

SERVIZIO BIENNALE GRANDI ASPIRAZIONI CON AUTOSPURGO
CON RICIRCOLO DELL'ACQUA DI ASPIRAZIONE

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

COMMITTENTE: VIVA SERVIZI SPA

Ancona 19/01/2022

	<p>VIVA SERVIZI S.p.A. IL DATORE DI LAVORO (Dott. Moreno Clementi)</p>
--	--

Sommario

PREMESSA.....	3
VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI	4
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO	7
1.1. COMMITTENTE	14
1.2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI NEL SITO DI INTERVENTO	16
1.3. DISLOCAZIONE/AREA DEL SERVIZIO.....	16
1.4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA DALLA VIVA SERVIZI S.P.A NELLE AREE DI INTERFERENZA.....	16
MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI.....	19
2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	19
2.1. CARATTERISTICHE DEI SITI.....	19
3.INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	39
4. ANALISI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PER L'ESECUZIONE DEL'APPALTO.....	62
4.1. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA	68
4.2. VINCOLI IMPOSTI DA TERZI.....	72
4.3. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	72
EMERGENZA COVID 19	72
5. CRONOPROGRAMMA/DIAGRAMMA DI GANTT.....	73
6. STIMA DEL COSTO DELLA SICUREZZA	74
7. ALLEGATI AL DUVRI	78
8. CONCLUSIONI.....	78

PREMESSA

1. Ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. al fine di favorire la partecipazione alle piccole e medie imprese l'appalto viene suddiviso in due lotti su base territoriale presso la quale svolgere il servizio come da seguente prospetto :

- **LOTTO 1 - SERVIZIO BIENNALE GRANDI ASPIRAZIONI CON AUTOSPURGO CON RICIRCOLO DELL'ACQUA DI ASPIRAZIONE:N.O. ANCONA E N.O. SENIGALLIA**

Da svolgersi presso comuni di Ancona, Camerano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima, Monte San Vito, Montemarciano, Offagna; Arcevia, Barbara, Trecastelli, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti

- **LOTTO 2 - SERVIZIO BIENNALE GRANDI ASPIRAZIONI CON AUTOSPURGO CON RICIRCOLO DELL'ACQUA DI ASPIRAZIONE:N.O. JESI E N.O. FABRIANO**

Da svolgersi presso I comuni di Agugliano, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cupramontana, Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Polverigi, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Serra San Quirico, Staffolo, Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Fabriano, Genga, Matelica e Sassoferrato

Le indicazioni/informazioni/prescrizioni/norme comportamentali

IL PRESENTE DUVRI CON RELATIVI ARTICOLI, COMMI E LE PRESCRIZIONI/ INDICAZIONI/ REGOLE/ PENALI/ ONERI/ OBBLIGHI/ CONDIZIONI/ PATTI E CONDIZIONI IN ESSI RIPORTATI, SE NON DIVERSAMENTE E SPECIFICATAMENTE INDICATO, SONO VINCOLANTI E DA APPLICARSI PER CIASCUN LOTTO.

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nasce dalla necessità di promuovere la cooperazione e il coordinamento fra la Viva Servizi Spa e la ditta aggiudicataria dell'appalto in oggetto.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il DUVRI indica quindi le misure da adottare per eliminare e, laddove non possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone generati dalle interferenze tra l'attività di Viva Servizi Spa e quella della ditta aggiudicataria e si pone l'obiettivo di analizzare tutti gli aspetti organizzativi, tecnici e procedurali e conseguentemente tutti i rischi di interferenza che derivano dallo svolgimento delle attività all'interno del contesto nel quale si troveranno ad operare la ditta affidataria e Viva Servizi Spa con lo scopo di eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle attività prestate da soggetti differenti.

La ditta affidataria si impegna ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso in vigore presso la Sede dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.

Il presente documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività della ditta o dei singoli lavoratori autonomi.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente documento, i seguenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna delle imprese appaltatrici di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1) lettera a) del D.lgs. 81/08, e di provvedere nel contempo all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare e ridurre al minimo i rischi propri.

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a) a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione ed analisi della documentazione ed in particolare:

Allegato XVII (come modificato dal d.lgs 106 di agosto 2009)

Idoneità tecnico professionale

01 Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile del servizio almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto*
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo*
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.*
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo*

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto*
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie*
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione*
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo e*
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.*

3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l' idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

b) fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede previsionale.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Considerata la tipologia di prestazione oggetto dell'appalto, l'esecutore del contratto può trovarsi ad operare c.d. "ambienti sospetti di inquinamento" di cui agli articoli 66 e 121 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. e negli "ambienti confinati" di cui all'Allegato IV, punto 3, del medesimo. Pertanto nell'esecuzione del contratto devono essere tassativamente rispettati gli obblighi di cui al D.P.R. 14 Settembre 2011 n. 177, con particolare riferimento agli articoli 2 e 3 .

Il servizio in oggetto dovrà essere svolto da imprese o lavoratori autonomi che devono risultare qualificati in ragione del possesso dei requisiti indicati all'art. 2 del D.P.R. n. 177/2011.

I documenti da presentare alla Stazione Appaltante, necessari per dimostrare il possesso dei suddetti requisiti da parte dell'esecutore, sono elencati nella seguente tabella

ASPETTI DI CONFORMITÀ ALLE NORME PREVENZIONISTICHE E DEL RAPPORTO DI LAVORO	DOCUMENTI DA ACQUISIRE E VERIFICARE
Art. 2 DPR 177/11 lett. a - Attuazione integrale delle disposizioni sulla valutazione dei rischi, della sorveglianza sanitaria e della gestione delle emergenze	DVR (non è ammessa l'autocertificazione ai sensi dell'art. 29, c. 4, D.Lgs. 81/2008). Il DVR deve contemplare la specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro. Comunque si deve dare atto delle attività di informazione e formazione base dei lavoratori, dei preposti, dei dirigenti e dei datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti del servizio di prevenzione e protezione (Accordo Sato Regioni). - Attestazione dell'idoneità sanitaria alla mansione dei lavoratori occupati dall'appalto - Attestati di frequenza a corsi iniziali e di aggiornamento periodico per addetti antincendio e primo soccorso
Art. 2 DPR 177/11 lett. c - Inquadramento contrattuale dei lavoratori (almeno il 30% del personale presente nel luogo confinato deve essere dipendente a tempo indeterminato o con altro contratto ma certificato)	Copia denuncia lavoratori al Centro per l'impiego o stampa estratto libro unico del lavoro
RISORSE MATERIALI	DOCUMENTI DA ACQUISIRE E VERIFICARE
Art. 2 DPR 177/11 lett. c - Anzianità del preposto (deve avere un'anzianità minima di 3 anni in lavori in ambienti confinati)	Documentazione (Atti di nomina e attestati di formazione) o autodichiarazione del datore di lavoro
Art. 2 DPR 177/11 lett. c - Anzianità dei lavoratori (il 30% della forza lavoro impiegata nel luogo confinato deve avere un'anzianità minima di 3 anni in lavori in ambienti confinati)	Documentazione o autodichiarazione del datore di lavoro attestante l'esperienza lavorativa di almeno 3 anni in ambienti confinati
Art. 2 DPR 177/11 lett. d - Informazione e formazione con verifica di apprendimento e aggiornamento (iniziale e periodica) di tutto il personale addetto ai	Attestato di partecipazione a corso di formazione in tale materia di 16 ore e relativi aggiornamenti

lavori in ambienti confinati, incluso il datore di lavoro se esegue attività lavorative	
Art. 2 DPR 177/11 lett. d - Addestramento relativo alle procedure di cui agli artt. 66 e 121 nonché dell'allegato IV, D.Lgs. 81/2008 di tutto il personale addetto ai lavori in ambienti confinati, incluso il datore di lavoro se esegue attività lavorative	Documentazione o autodichiarazione del datore di lavoro o del lavoratore autonomo attestante l'addestramento
Art. 2 DPR 177/11 lett. e - Addestramento sull'uso corretto dei DPI, della strumentazione e delle attrezzature da adoperare nei lavori in ambienti confinati (di tutto il personale addetto ai lavori in ambienti confinati, incluso il datore di lavoro se esegue attività lavorative)	Documentazione o autodichiarazione del datore di lavoro o del lavoratore autonomo attestante l'addestramento

DEFINIZIONI RICORRENTI

Come indicato all'art. 89, comma 1, del D.Lgs. 81/08, si intende per:

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Persona, ovvero persone, elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

DUVRI: Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Interferenza: Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione ;

Impresa esecutrice: impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali

Idoneità tecnico-professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento ai lavori da realizzare.

Come indicato nell' Allegato XV del D.Lgs. 81/08, si intende per:

Scelte progettuali ed organizzative: insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione.

Apprestamenti: le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere.

Attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro;

Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;

Prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;

Cronoprogramma dei lavori: programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Il rischio (R) è funzione della magnitudo (M) del danno provocato e della probabilità (P) o frequenza del verificarsi del danno.

Valutazione dei rischi: Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul cantiere di lavoro.

Agente: L'agente chimico, fisico o biologico presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi contro le Interferenze ha per oggetto il

SERVIZIO BIENNALE GRANDI ASPIRAZIONI CON AUTOSPURGO CON RICIRCOLO DELL'ACQUA DI ASPIRAZIONE

DURATA CONTRATTUALE: 24 mesi

Il servizio in oggetto dovrà essere eseguito su tutti gli impianti e le reti fognarie gestiti dall'Area Operativa Acqua Reflua di VIVA Servizi S.p.A. - Nuclei Operativi di Ancona, Senigallia, Jesi e Fabriano – nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Marche Centro-Ancona (codice NUTS ITI32).

Gli impianti e le reti fognarie oggetto delle manutenzioni sono elencati nell'elaborato progettuale n. 2 "Elenco complessi e Mappa Territoriale" e sono ubicati nei Comuni di: Ancona, Camerano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima, Monte San Vito, Montemarciano, Offagna, Agugliano, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cupramontana, Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Polverigi, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Serra San Quirico, Staffolo, Arcevia, Barbara, Trecastelli, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Fabriano, Genga, Matelica e Sassoferrato.

Il servizio in oggetto dovrà essere eseguito su tutte le reti e collettori fognari gestiti da VIVA Servizi S.p.A.– nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Marche Centro-Ancona (**codice NUTS ITI32, ITI33**) che viene suddiviso nei seguenti 4 nuclei operativi (N.O.):

- a) **N.O. ANCONA** comuni di Ancona, Camerano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima, Monte San Vito, Montemarciano, Offagna;
- b) **N.O. SENIGALLIA** comuni di Arcevia, Barbara, Trecastelli, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti;
- c) **N.O. JESI** comuni di Agugliano, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cupramontana, Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Polverigi, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Serra San Quirico, Staffolo;
- d) **N.O. FABRIANO** comuni di Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Fabriano, Genga, Matelica e Sassoferrato.

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

ELENCO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NUCLEO OPERATIVO DI ANCONA

Depuratore Ancona – Zipa
Depuratore Falconara – Vallechiara
Depuratore Camerano
Depuratore Montemarciano – Cassiano
Depuratore Offagna

ELENCO DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO NUCLEO OPERATIVO DI ANCONA

Nr progressivo per NO	CODICE	COMUNE D'INSTALLAZIONE	DENOMINAZIONE
1	C01	ANCONA	Terme Aspio
2	C02	CAMERANO	Leonardi
3	C03	CAMERANO	Coal
4	C09	CAMERANO	Distributore Cameranense
5	C10	ANCONA	Pontelungo
6	C11	ANCONA	Candia Grancia
7	C12	ANCONA	Candia Ospedale
8	C13	ANCONA	Candia Villaggio Verde
9	C14	ANCONA	Villa Favorita
10	C15	ANCONA	Sollevamento Aspio
11	C16	ANCONA	Monte Umbriano
12	C17	CAMERANO	via loretana
13	C18	CAMERANO	san germano
14	C19	CAMERANO	via bagnolo
15	C20	ANCONA	colle lauro
16	C21	CAMERANO	via salette
17	OF01	OFFAGNA	Offagna lato Vallone
18	Z01	ANCONA	Torrette via Conca
19	Z02	ANCONA	Torrette via Flaminia Lidl
20	Z03	ANCONA	Conocchio Sud
21	Z04	ANCONA	Conocchio Nord
22	Z05	ANCONA	
23	Z06	ANCONA	Santa Maria
24	Z07	ANCONA	Bar Dante
25	Z08	ANCONA	ex Benincasa
26	Z09	ANCONA	Ferrovia
27	Z14	ANCONA	Stazione marittima interno porto
28	Z15	ANCONA	Lungomare dietro ex tubimar
29	Z16	ANCONA	Lotizzazione Altivalla
30	C04	ANCONA	Portonovo P3
31	C05	ANCONA	Portonovo P2
32	C06	ANCONA	Portonovo P1
33	C07	ANCONA	Portonovo S1
34	C08	ANCONA	Portonovo S2
35	V01	MONTEMARCIANO	Arenile marina di Montemarciano
36	V02	MONTEMARCIANO	Arenile marina di Montemarciano
37	V03	MONTEMARCIANO	Arenile marina di Montemarciano
38	V04	FALCONARA MARITTIMA	Arenile marina di Montemarciano
39	V05	FALCONARA MARITTIMA	Rocca Priora ex poligono
40	V06	FALCONARA MARITTIMA	Rocca priora Hotel Luca
41	V07	FALCONARA MARITTIMA	Rocca Priora foce Fiume Esino
42	V08	MONTEMARCIANO	Caffe del Mar
43	V09	FALCONARA MARITTIMA	Arenile Villanova
44	V10	FALCONARA MARITTIMA	Arenile Cavalcavia via Roma
45	V11	FALCONARA MARITTIMA	Arenile stazione FS
46	V12	FALCONARA MARITTIMA	Arenile zona Disco
47	V13	FALCONARA MARITTIMA	Arenile Palombina Vecchia
48	V13A	FALCONARA MARITTIMA	Tubone
49	V13B	FALCONARA MARITTIMA	Tubone
50	V14	ANCONA	Piazzale Romita Collemarino
51	V14 BIS	ANCONA	Fosso Manarini

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

52	V14 TER	ANCONA	Stazione Palombina
53	V15	MONTEMARCIANO	Platani
54	V16	CHIARAVALLE	Via Mulino
55	V17	FALCONARA MARITTIMA	Fosso Canetacci
56	V18	CHIARAVALLE	Manifattura Tabacchi
57	V19	FALCONARA MARITTIMA	Zona Aeroporto
58	V20	MONTEMARCIANO	Via Gaggiola
59	V21	CHIARAVALLE	Via Fabriano
60	V22	CHIARAVALLE	Via Clementina
61	V23	CHIARAVALLE	Via Che Guevara
62	V24	MONTEMARCIANO	Via Mariani
63	V25	MONTEMARCIANO	Gabella
64	V29	CAMERATA PICENA	Piane Camerata
65	V30	CAMERATA PICENA	Cassero
66	V31	CHIARAVALLE	Malintoppi
67	V34	MONTEMARCIANO	Viale Jonio - GELSO
68	V35	MONTEMARCIANO	Viale Adriatico - GELSO
69	V36	ANCONA	Montesicuro 1
70	V37	ANCONA	Montesicuro 2
71	V38	ANCONA	Casine di Paterno
72	V40	CAMERATA PICENA	Camerata Picena
73	V42	FALCONARA MARITTIMA	Via la costa
74	V43	CAMERATA PICENA	Via la Croce
75	MMC01	MONTEMARCIANO	Montemarciano
76	Z10	ANCONA	Passetto Ascensore
77	Z11	ANCONA	Passetto Palafitta
78	Z12	ANCONA	Passetto Bagni
79	Z13	ANCONA	Passetto Infermeria

ELENCO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NUCLEO OPERATIVO DI SENIGALLIA

Depuratore Senigallia
Depuratore Serra de' Conti
Depuratore Ripe
Depuratore Ostra Vetere
Depuratore Ostra Zipa
Depuratore Barbara
Depuratore Corinaldo
Depuratore Corinaldo Zipa
Depuratore Castelleone di Suasa
Depuratore Monterado – Ponte Rio
Depuratore Castelcolonna – Croce
Depuratore Castelcolonna – Consolazione

ELENCO DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO NUCLEO OPERATIVO DI SENIGALLIA

Nr progressivo per NO	CODICE	COMUNE D'INSTALLAZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
1	CDS01	CASTELLEONE DI SUASA	via rossini	via rossini
2	CDS02	CASTELLEONE DI SUASA	via Papa giovanni XXIII	via Papa giovanni XXIII
3	CDS03	CASTELLEONE DI SUASA	via pian volpello	via pian volpello
4	CDS04	CASTELLEONE DI SUASA	località case nuove	località case nuove
5	MONT01	TRECASTELLI	via molino	monterado via molino
6	MONT02	TRECASTELLI	nasoni	monterado via caduti del lavoro "nasoni"
7	MONT04	TRECASTELLI	aset	monterado via martin luther king

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

8	R01	TRECASTELLI	scout	Ripe via matteotti
9	R02	TRECASTELLI	fiorini	Ripe ponte lucerta (vicino fiorini)
10	R03	OSTRA	ostra zipa	via merloni zona zipa casine di ostra
11	R04	OSTRA	via selve	via selve
12	R05	OSTRA	madonna della rosa	santuario madonna della rosa
13	R06	OSTRA	ulivi	via ulivi
14	R07	SENIGALLIA	brugnetto (ex-S56)	strada bettolelle-Brugnetto
15	R08	OSTRA	casine	zona casine di ostra vicino campo sportivo (via molino)
16	R09	OSTRA	pianello nuovo	zona pianello di ostra (via ex-arceviесе)
17	R10	OSTRA	pianello vecchio (ex-OS01)	via fiume
18	R11	OSTRA	via paradiso	via paradiso
19	R12	CORINALDO	Ex depuratore corinaldo	via qualandro
19	OSV-01	OSTRA VETERE	Via Marconi	Via Marconi
20	OSV-02	OSTRA VETERE	Via Crocifisso	Via Crocifisso
21	S01	SENIGALLIA	suore	Marzocca Lungomare Italia
22	S02	SENIGALLIA	lungomare Italia	Marzocca Lungomare Italia
23	S03	SENIGALLIA	pieronni	Marzocca Lungomare Italia
24	S04	SENIGALLIA	marzochetta	Marzocca SS Adriatica Sud
25	S05	SENIGALLIA	sante	Marzocca SS Adriatica Sud Sante
26	S06	SENIGALLIA	montignano castellaro	Montignano Castellaro
27	S07	SENIGALLIA	montignano mulino	Montignano Mulino
28	S08	SENIGALLIA	fiorenzi	Marzocca SS Adriatica Sud Fiorenzi
29	S09	SENIGALLIA	ex-dep.marzocca	Marzocca strada della torre civ2
30	S10	SENIGALLIA	camping spiaggia velluto	Lungomare Leonardo da Vinci
31	S11	SENIGALLIA	barucca	Via galileo galilei (uscita fine complanare sud)
32	S12	SENIGALLIA	roma	Lungomare Leonardo da Vinci (vicino H.Roma e ristorante Bano)
33	S13	SENIGALLIA	palazzetti	via Torricelli zona Ciarnin
34	S14	SENIGALLIA	Ciarnin Parcheggio	Via Galileo Galilei
35	S15	SENIGALLIA	Morignano Statale	Via Galileo Galilei
36	S16	SENIGALLIA	portelle 2 (grande)	Via Grosseto
37	S17	SENIGALLIA	Viale dei Pini	Viale dei Pini
38	S18	SENIGALLIA	ex-depuratore marzocca piccolo	Marzocca strada della torre civ2
39	S19	SENIGALLIA	Case Popolari Saline	Via Rovereto
40	S20	SENIGALLIA	cavalieri vittorio veneto	via Cavalieri Vittorio Veneto
41	S21	SENIGALLIA	Rovereto 1 (piccolo)	Via Rovereto
42	S22	SENIGALLIA	dalmazia	Via Dalmazia
43	S23	SENIGALLIA	rovereto 2 (grande)	Via Rovereto
44	S24	SENIGALLIA	portelle 1 (piccolo)	Via Grosseto
45	S25	SENIGALLIA	campi tennis	Lungomare Dante Alighieri zona Ponte Rosso
46	S27	SENIGALLIA	Piazza della Libertà	Piazza della Libertà (zona rotonda a mare)
47	S28	SENIGALLIA	via Bovio	via Bovio (molo sud)
48	S29	SENIGALLIA	Genio Civile	Banchina di Levante
49	S30	SENIGALLIA	s.angelo poste	S.Angelo strada della fonte
50	S31	SENIGALLIA	s.angelo borgo marzi	S.Angelo Borgo Marzi
51	S32	SENIGALLIA	la marca	Via La Marca
52	S33	SENIGALLIA	arceviесе	via G.bruno Arceviесе
53	S34	SENIGALLIA	Bettolelle Caribù	S.S.Arceviесе vicino Megà
54	S35	SENIGALLIA	Bettolelle Lavatoio	S.S.Arceviесе zona Bettolelle
55	S36	SENIGALLIA	Vallone Paolini	S.S.Arceviесе zona Vallone (dentro area ditta Paolini)
56	S37	SENIGALLIA	centro recuperi-polizia	dentro la caserma della Polizia S.S.zona cesanella
57	S38	SENIGALLIA	Fosso Rognoli	Lungomare Mameli
58	S39	SENIGALLIA	casa rognoli	Lungomare Mameli
59	S40	SENIGALLIA	fosso giustizia	Lungomare Mameli
60	S41	SENIGALLIA	gioberti	Lungomare Mameli
61	S42	SENIGALLIA	bologna	Via Verga (vicino H.dell'Orso ex-H.Bologna)
62	S43	SENIGALLIA	tabacchi	Lungomare Mameli (molo nord)
63	S44	SENIGALLIA	Alfa Romeo	Piazzale Cairoli
64	S45	SENIGALLIA	rossini	
65	S46	SENIGALLIA	Maestrale	Via della bruciata Maestrale
66	S47	SENIGALLIA	scapezzano grande (incrocio)	Scapezzano Via delle Grazie - Incrocio
67	S48	SENIGALLIA	Belsit	Scapezzano Via dei cappuccini
68	S49	SENIGALLIA	Strada della Marina	Cesano Strada della Marina
69	S50	SENIGALLIA	Vismara	Cesanella via Modigliani -Vismara
70	S51	SENIGALLIA	Emmesole	Cesanella via Michetti
71	S52	SENIGALLIA	Molinello	via Molinello

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

72	S53	SENIGALLIA	Darsena	via della Darsena
73	S54	SENIGALLIA	Nettezza urbana	Ex Nettezza Urbana
74	S55	SENIGALLIA	Finale	Via Po Finale
75	S55-BIS	SENIGALLIA	Finale Bis	via Po Finale bis
76	S57	SENIGALLIA	Roncitelli	Roncitelli strada Rondolina
77	S58	SENIGALLIA	Cannella-Chiusa	Cannella via della Chiusa
78	S59	SENIGALLIA	Cannella-Micci	Cannella Micci
79	S60	SENIGALLIA	borgo ribeca	Via po s.n.c. (area dep.Senigallia)
80	SDC01	SERRA DE` CONTI	Brocanelli	Via Mattei
81	SDC02	SERRA DE` CONTI	Osteria	Osteria via Chiocco
82	SDC03	SERRA DE` CONTI	s.paterniano	Via San Paterniano
83	SDC04	SERRA DE` CONTI		Via Caffarelli
84	SDC05	ARCEVIA	Magnadorsa	Fraz.Magnadorsa
85	SDC06	SERRA DE` CONTI	via valle	Via Valle

ELENCO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NUCLEO OPERATIVO DI JESI

Depuratore Belvedere Ostrense
Depuratore Jesi
Depuratore Castellsellino
Depuratore Moie di Maiolati Spontini
Depuratore Santa Maria Nuova
Depuratore Morro d'Alba
Depuratore Montecarotto
Depuratore Monteroberto Il Pioppo
Depuratore Poggio San Marcello
Depuratore San Marcello – Montelatere
Depuratore San Marcello - lato Cimitero
Depuratore San Marcello – San Giorgio
Depuratore San Paolo di Jesi
ex-depuratore Rosora
ex-depuratore Cupramontana
Depuratore Maiolati Spontini - Via Massarella
Depuratore Monte San Vito - Santa Lucia

ELENCO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NUCLEO OPERATIVO DI FABRIANO

Depuratore Fabriano -Bachelet
Depuratore Fabriano - località Albacina - Borgo Tufico
Depuratore Fabriano - località Melano
Depuratore Cerreto D'Esi - Monterustico
Depuratore Cerreto D'Esi - Pian di Morro
Depuratore Esanatoglia
Depuratore Matelica
Depuratore Sassoferrato – Fornaci
Depuratore Sassoferrato - Via Crocifisso

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Depuratore Sassoferrato – Località Piani di Frassineta

ELENCO DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO NUCLEO OPERATIVO DI JESI

Nr progressivo per NO	CODICE	COMUNE D'INSTALLAZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
1	BOS01	Belvedere Ostrense	Parco	Via Mazzini sn
2	BOS02	Belvedere Ostrense	Ponticelli	Via Ponticelli sn
3	BOS03	Belvedere Ostrense	Fornaci	Via Garibaldi sn
4	BOS04	Belvedere Ostrense	Cimitero	Via Mercatale sn
5	CTB01	Castelplanio	Borgo Loreto	Via Clementina Borgo Loreto
6	CTB02	Castelplanio	Pozzetto	Via XXV Aprile sn
7	CTB03	Castelplanio	Stazione	Via Clementina Borgo Loreto
8	CTB04	Castelbellino	Via Molino	Via Molino sn
9	CTB05	Monte Roberto	Via Esino	Via Esino snc
10	CTB06	Castelbellino	Pantiere	Contrada Pantiere sn
11	CTB07	Rosora	Angeli	Via Roma sn
12	CTB08	Cupramontana	Ponte Magno	Via Pontemagno sn
13	CTB09	Mergo	Mergo	Via Angeli snc
14	CTB10	Serra San Quirico	Via Clementina	Via Clementina snc
15	CTB11	Monte Roberto	Via Garibaldi	Via Garibaldi snc
16	CTB12	Cupramontana	Via della Carta	Via Fonte della Carta snc
17	CTB13	Cupramontana	S.Lorenzo	Via San Giovanni sn
18	CTB14	Montecarotto	Via Amendola	Via Amendola sn
19	CTB15	Montecarotto	Via Saragat	Contrada Bagnolo, 2 - Vicino agriturismo "Bordoni"
20	CTB16	Montecarotto	Via 1° Maggio	Via 1° Maggio snc
21	CTB17	Serra San Quirico	loc. Bruscara	Via Cesare Pavese snc
22	CTB18	Serra San Quirico	Via F.lli Bandiera	Via Fratelli Bandiera snc
23	CTB19	Cupramontana	cese	
24	CTB20	Cupramontana	manciano	
25	CTB21	Cupramontana	via valle	
26	CTB22	Cupramontana	s.giovanni	
27	J01	Jesi	Ponte Pio	Via Spina sn
28	J02	Jesi	Borgo Minonna	Borgo Minonna
29	J03	Jesi	Via Marconi	Viale Marconi sn
30	J04	Jesi	Roncaglia	Via Roncaglia sn
31	J05	Monsano	Via Breccia	Via Breccia Terza sn
32	J06	Jesi	Via Spina	Via Spina sn
33	J07	Monsano	Bartolini	Via Verdi sn (incrocio con via Vallone)
34	J08	Agugliano	Via Madonna del sole	Via del Sole - Frazione Ruffini snc
35	J09	Jesi	Via Tabano	Via Tabano snc
36	J10	Agugliano	Borgo Ruffini	Via Bevilacqua snc, contrada Borgo Ruffini
37	J11	Jesi	Barchetta	Via della Barchetta snc
38	J12	Agugliano	Molino	Contrada La Chiusa, Molino snc
39	J13	Agugliano	Paglialonga	Contrada Molino snc
40	J14	Polverigi	Roncolina	Via Roncolina snc
41	J15	Jesi	Parchetto	Via la Spina snc
42	J16	Polverigi	Vallone	
43	J17	Jesi	Via dell'esino	
44	J18	Polverigi	Via Nevaia	Via Nevaia snc
45	MAI02	Maiolati	Via S.Anna	Via S.Anna sn
46	MAI03	Maiolati	Via Fiume	Via Torrette sn
47	MR01	Morro d'Alba	Pozzo	Con. Pozzo Buono sn
48	MR02	Morro d'Alba	Piedesanta	Via Piedesanta sn
49	MR03	Morro d'Alba	Via Marconi - Bertineschi	Via Piedesanta sn
50	MR04	Morro d'Alba	Via Costa	Via Andrea Costa sn
51	MR05	Morro d'Alba	Via Roma	Via Roma sn
52	MR06	Morro d'Alba	Pozzo Buono	Con. Pozzo Buono sn
53	MR07	Morro d'Alba	Via X Agosto	Contrada Gualdicciolo snc (per ENEL: via Morro d'Alba snc)
54	MR08	Morro d'Alba	contrada s.anna - tiranti	
55	MR09	Morro d'Alba	S. Maria del Fiore	Via S.Maria in Fiore snc
56	PSM01	Poggio S.Marcello	Soll. Poggio	Con. Gioncare sn
57	SMN01	S.Maria Nuova	Via Contuzzi	Via cir. Morichini sn
58	SMN02	S.Maria Nuova	Collina	Via Conti Collina sn
59	SMN03	S.Maria Nuova	Monti	Via Gian di Roma

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

60	SMN04	S.Maria Nuova	Via Aldo Moro	Via Aldo Moro snc (per ENEL: via Gramsci snc)
61	SMN05	S.Maria Nuova	Via Repubblica	Viale Repubblica sn
62	SMN06	S.Maria Nuova	Via Scarpara Alta	Via Scarpara Alta snc
63	V26	Monte S.Vito	Maela	Via Giuoco Liscio sn
64	V27	Monte S.Vito	Borgo Granili	B.go Granili sn
65	V28	Monte S.Vito	Le Cozze	Via Piane Cardinale sn
66	V32	Agugliano	Castel Emilio Morolo	Contrada Morolo snc
67	V33	Agugliano	Castel Emilio Convento	Via Convento snc
68	V39	Agugliano	Via degli Olmi	Via delle Ginestre snc
69	V41	Monte S.Vito	S.Antonio	Via Perello sn
70	ZZ	Montecarotto	soll depuratore	Con Fossato sn

ELENCO DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO NUCLEO OPERATIVO DI FABRIANO

Nr progressivo per NO	CODICE	COMUNE D'INSTALLAZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
1	CDE01	Cerreto d'esi	Piazza dei Giardini	Piazza dei Giardini
2	CDE02	Cerreto d'esi	Madonna delle Grazie	Via Madonna delle Grazie
3	ES01	Esanatoglia	loc Bresciano	loc Bresciano
4	ES02	Esanatoglia	Via s.Ubaldo	Via s.Ubaldo
5	ES03	Esanatoglia	Via Portella	Via Portella
6	F01	Fabriano	Via Miliani	Via Miliani
7	F02	Fabriano	Viale XIII luglio	Viale XIII luglio
8	F03	Fabriano	Loc Santa Maria	Loc Santa Maria
9	F04	Fabriano	Circolo Ippico	Circolo Ippico
10	F05	Fabriano	Campo D'olmo	Campo D'olmo
11	F06	Fabriano	Via Biondi	Via Biondi
12	F07	Fabriano	Via Martiri delle Foibe Istriane	Via Martiri delle Foibe Istriane
13	GEN 01	Genga	Valtreara	Valtreara
14	GEN 02	Genga	Frasassi	Starda statale
15	MAT01	Matelica	Via Cesare Battisti	Via Cesare Battisti
16	MAT02	Matelica	Via De Magistris	Via De Magistris
17	MAT03	Matelica	Via Circonvallazione	Via Circonvallazione
18	MAT04	Matelica	Loc Pezze (int dep)	Loc Pezze (int dep)
19	MAT05	Matelica	Via Circonvallazione Alta	Via Circonvallazione Alta
20	MAT06	Matelica	Via Umberto 1°	Via Umberto 1°
21	SSF01	Sassoferrato	Via Buoizzi	V.le Buoizzi
22	SSF02	Sassoferrato	Via Cagli	Via Crocefisso
23	SSF03	Sassoferrato	Crocifisso 2 BASSO	Via crocefisso
24	SSF04	Sassoferrato	Crocifisso 1 ALTO	via crocefisso
25	SSF05	Sassoferrato	Piano Frassineta-Mirò	loc. Piani di Frassineta
26	SSF06	Sassoferrato	Collenuccio	Via Collenuccio
27	SSF07	Sassoferrato	Gellio Egnazio	via Gellio Egnazio
28	SSF08	Sassoferrato	Rossini	via rossini
29	SSF09	Sassoferrato	Capo del piano	località capo del piano
30	SSF10	Sassoferrato	Felcioni	contrada Felcioni
31	SSF11	Sassoferrato	S.Bernardino	Via S.Bernardino

CODICE	COMUNE D'INSTALLAZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
CDE01	Cerreto d'esi	Piazza dei Giardini	Piazza dei Giardini
CDE02	Cerreto d'esi	Madonna delle Grazie	Via Madonna delle Grazie
ES01	Esanatoglia	loc Bresciano	loc Bresciano
ES02	Esanatoglia	Via s.Ubaldo	Via s.Ubaldo
ES03	Esanatoglia	Via Portella	Via Portella
F01	Fabriano	Via Miliani	Via Miliani

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

CODICE	COMUNE D'INSTALLAZIONE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
F02	Fabriano	Viale XIII luglio	Viale XIII luglio
F03	Fabriano	Loc Santa Maria	Loc Santa Maria
F04	Fabriano	Circolo Ippico	Circolo Ippico
F05	Fabriano	Campo D'olmo	Campo D'olmo
F06	Fabriano	Via Biondi	Via Biondi
F07	Fabriano	Via Martiri delle Foibe Istriane	Via Martiri delle Foibe Istriane
GEN 01	Genga	Valtrea	Valtrea
GEN 02	Genga	Frasassi	Starda statale
MAT01	Matelica	Via Cesare Battisti	Via Cesare Battisti
MAT02	Matelica	Via De Magistris	Via De Magistris
MAT03	Matelica	Via Circonvallazione	Via Circonvallazione
MAT04	Matelica	Loc Pezze (int dep)	Loc Pezze (int dep)
MAT05	Matelica	Via Circonvallazione Alta	Via Circonvallazione Alta
MAT06	Matelica	Via Umberto 1°	Via Umberto 1°
SSF01	Sassoferrato	Via Buozi	V.le Buozi
SSF02	Sassoferrato	Via Cagli	Via Crocefisso
SSF03	Sassoferrato	Crocifisso 2 BASSO	Via crocefisso
SSF04	Sassoferrato	Crocifisso 1 ALTO	via crocefisso
SSF05	Sassoferrato	Piano Frassineta-Mirò	loc. Piani di Frassineta
SSF06	Sassoferrato	Collenuccio	Via Collenuccio
SSF07	Sassoferrato	Gellio Egnazio	via Gellio Egnazio
SSF08	Sassoferrato	Rossini	via rossini
SSF09	Sassoferrato	Capo del piano	località capo del piano
SSF10	Sassoferrato	Felcioni	contrada Felcioni
SSF11	Sassoferrato	S.Bernardino	Via S.Bernardino

All'elenco potranno aggiungersi ulteriori impianti che dovessero essere avviati o presi in gestione dalla Stazione Appaltante successivamente alla data di elaborazione del presente Foglio Patti e Condizioni per i quali potranno essere richiesti i servizi contrattuali secondo quanto indicato nel FPC.

VIVA Servizi potrà richiedere in sede di esecuzione del contratto il servizio presso ulteriori impianti o reti fognarie presi in gestione o di nuova realizzazione e che saranno assegnati ai Nuclei Operativi Territoriali sopra indicati.

La ditta affidataria dovrà operare nelle aree dove verranno richiesti i servizi contrattuali preferibilmente nei giorni da lunedì al venerdì, in orario di apertura dei siti interessati, salvo diverse indicazioni, previo accordo con i Referenti tecnici individuati da Viva Servizi.

1.1. COMMITTENTE

COMMITTENTE	
Nominativo	DOTT. MORENO CLEMENTI
Ente rappresentato	VIVA SERVIZI SPA
Indirizzo	VIA DEL COMMERCIO 29 - ANCONA (AN)
Recapiti telefonici	07128931 - Fax 0712893270

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
RUP	ANDREA DE ANGELIS
Indirizzo	VIA DEL COMMERCIO 29 - ANCONA (AN)
Codice Fiscale	DNGNDR70R03A462U
Recapiti telefonici	0712893500
Mail/PEC	adeangelis@vivaservizi.it
Luogo e data nascita	ASCOLI PICENO 03.10.1970
Ente rappresentato	VIVA SERVIZI SPA

DIRETTORE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	
D.E	FRANCESCO CRIVELLINI
Indirizzo	VIA DEL COMMERCIO 29 - ANCONA (AN)
Codice Fiscale	CRVFNC65T04I608O
Recapiti telefonici	0712893777
Mail/PEC	fcrivellini@vivaservizi.it
Ente rappresentato	VIVA SERVIZI SPA

L'Appaltatore, prima o durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, dovrà rivolgersi alla Committente nella persona del Responsabile dell'U.O. Fognatura Geom. Francesco Crivellini tel. 335/7388231 oppure direttamente al Responsabile/Coordinatore del Nucleo Operativo che gestisce la fognatura su cui si va ad intervenire:

- N.O. ANCONA – Coordinatore: Lorenzo Bordoni 335/7472773
- N.O. SENIGALLIA – Coordinatore: Marco Bartoli 334/6761825
- N.O. JESI – Coordinatore: Federico Spoletini 335/7388247
- N.O. FABRIANO – Coordinatore: Sergio Pertempi 348/0856715

In caso di assenza dei Coordinatori/Responsabili sopra indicati, si dovrà fare riferimento al personale tecnico ed operativo del servizio fognatura ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali ulteriori situazioni di potenziale rischio collegabili all'attività della Committente o di ditte terze operanti per conto della stessa, previa adozione da parte dell'appaltatore di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione e che comunque potessero interessare le aree dove è prevista la prestazione.

Per gli interventi presso gli impianti di depurazione e stazioni di sollevamento dovrà rivolgersi alla Committente nella persona del Responsabile dell'U.O. Depurazione Maurizio Pieroni tel. 340.0512493 oppure direttamente al Responsabile/ Coordinatore del Nucleo Operativo Depurazione come di seguito specificato:

- Responsabile del Nucleo Operativo Ancona Stefano Morici tel. 335.7388223
- Coordinatori dei Nuclei Operativi di Jesi Alessandrini Andrea tel. 366.6381666
- Coordinatori dei Nuclei Operativi di Fabriano Denis Marsigli tel 349.2100943,
- Coordinatori al Responsabile del Nucleo Operativo Senigallia Barbara Zanini tel. 366.6381662

In caso di assenza dei Coordinatori/Responsabili sopra indicati, si dovrà fare riferimento al personale del

depuratore ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali ulteriori situazioni di potenziale rischio collegabili all'attività della Committente o di ditte terze operanti per conto della stessa, previa adozione da parte dell'appaltatore di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione e che comunque potessero interessare le aree dove è prevista la prestazione.

1.2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI NEL SITO DI INTERVENTO

Elenco imprese

Impresa affidataria	
Ragione sociale	Impresa affidataria da individuare tramite gara

Nelle aree di intervento potrà essere presente personale della Committente e ditte terze che eseguono per conto di Viva Servizi s.p.a appalti di lavori e/o servizi la cui attività o sola presenza può interagire reciprocamente con le lavorazioni generando rischi interferenti reciproci.

1.3. DISLOCAZIONE/AREA DEL SERVIZIO

DATI CANTIERE	
Indirizzo	<p>Il servizio di cui al presente contratto sarà normalmente eseguito in tutto il territorio gestito da VIVA Servizi S.p.A. che operativamente viene suddiviso nei seguenti 4 nuclei operativi (N.O.):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>N.O. ANCONA</u> comuni di Ancona, Camerano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima, Monte San Vito, Montemarciano, Offagna; 2) <u>N.O. JESI</u> comuni di Agugliano, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cupramontana, Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Polverigi, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Serra San Quirico, Staffolo; 3) <u>N.O. SENIGALLIA</u> comuni di Arcevia, Barbara, Trecastelli, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti; 4) <u>N.O. FABRIANO</u> comuni di Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Fabriano, Genga, Matelica e Sassoferrato..

1.4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA DALLA VIVA SERVIZI S.P.A NELLE AREE DI INTERFERENZA

Viva Servizi Spa è gestore unico di ambito del Servizio Idrico Integrato, secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata con l'Autorità N. 2 Marche Centro Ancona, su un territorio di **43 Comuni** delle province di Ancona e Macerata.

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua e di fognatura e depurazione delle acque reflue, nonché di smaltimento dei fanghi residui, come disposto dalla normativa vigente in materia.

I servizi da eseguire, per ciascun lotto, riguarderanno la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione, dei sollevamenti fognari, delle reti fognarie e dei manufatti accessori a tali impianti ed alle reti gestiti dalla società VIVA Servizi S.p.A. nel territorio dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Marche Centro - Ancona.

I servizi contrattuali comprendono, le seguenti attività:

- a) pulizia ed aspirazione dei sedimenti e dei materiali in galleggiamento (tramite l'uso di autospurgo tipo CAP RACY e/o tipo canal-jet e se occorre di palloni otturatori) negli impianti di sollevamento fognario;
- b) svuotamento e pulizia di vasche e manufatti, disotturazione di tubazioni, aspirazione di fanghi e liquami da vasche di depuratori biologici e/o chimico-fisici al fine di garantire la normale funzionalità degli impianti;
- c) operazioni di stasatura e lavaggio (tramite l'uso anche combinato di canal-jet, video-ispezione e se occorre di palloni otturatori) delle condotte fognarie e dei manufatti accessori alla rete fognaria;
- d) trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle attività di manutenzione delle reti fognarie con avviamento a smaltimento, con particolare riferimento al CER 20.03.06. Di norma questo rifiuto liquido verrà avviato a smaltimento, secondo le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, presso i depuratori autorizzati di Jesi, Falconara e Senigallia in gestione a VIVA Servizi S.p.A. ed in caso di necessità presso altri siti che l'Appaltatore dovrà comunicare a VIVA Servizi S.p.A. prima del perfezionamento del contratto;
- e) trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle attività di manutenzione dei sollevamenti fognari e dei depuratori con avviamento a smaltimento, con particolare riferimento ai CER 19.08.02, CER 19.08.05, CER 190814, CER 20.03.04, CER 20.03.06 e CER 19.08.99 "fanghi e/o schiume e/o residui da pulizia manufatti impianti di trattamento acque reflue urbane e/o effluenti da vasche di trattamento biologico". Di norma i rifiuti liquidi di cui ai CER 19.08.05, 20.03.04, 20.03.06 e 19.08.99 verranno avviati a smaltimento, secondo le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, presso i depuratori autorizzati di Jesi, Falconara e Senigallia in gestione a VIVA Servizi S.p.A. mentre i rifiuti liquidi prodotti di cui ai CER 19.08.02 e 19.08.14 andranno avviati a smaltimento presso altri impianti autorizzati;
- f) altri servizi come di seguito specificati necessari per le attività di manutenzione degli impianti, dei manufatti accessori e delle reti fognarie.

MEZZI TIPO DA IMPIEGARE

Autospurgo tipo CAP RACY (sistema a ricircolo) o equivalente – con le seguenti caratteristiche :

- i. la macchina sfruttando la **depressione, può arrivare a 90.000 Pa** con un volume di aria di 13.000 mc/h; **dotata di cisterna con capacità 12 mc e tubazioni da 200 mm.** Separazione di materiale tra solido e liquido; infatti il materiale aspirato in cisterna viene prima separato in modo grossolano tramite una paratia forata la quale trattiene le parti solide convogliando la parte liquida del materiale ispirato ad un filtro autopulente e incanalando l'acqua filtrata nei cicloni separatori. Poi in un secondo passaggio, le particelle solide separate vengono convogliate nuovamente in cisterna mentre la parte liquida viene canalizzata nei cassonetti dell'acqua pronta per essere utilizzata. Il sistema lavora con continuità senza fermate per il rifornimento di acqua e quindi senza soste onerose per il cliente, ed arriva ad una concentrazione di fanghi in cisterna vicino al solido.
- ii. L'impianto di alta pressione è dotato di una pompa per l'acqua con pressione di 210 Bar e una portata di 470 litri/min.
- iii. Braccio di movimentazione con comando e possibilità di rotazione planimetrica ed altimetrica dello stesso. Tubazioni flessibili da impiegare come prolunghe per consentire di aspirare materiali ad una distanza superiore a 30 m. Accessori pneumatici da applicare all'estremità della tubazione per agevolare le operazioni di pulizia. I materiali aspirati dovranno essere restituiti con consistenza "palabile" all'interno di cassoni a tenuta adibiti al trasporto a discarica;

Autospurgo di supporto tipo canal-jet o equivalente – con le seguenti caratteristiche :

- i. Il mezzo autospurgo dovrà essere dotato di cisterna per carico dei rifiuti, pompa depressore per vuoto, cisterna acqua pulita con pompa acqua ad alta pressione per canal jet in combinata munita di tubo autocentrante, e tutto quanto dovuto per il corretto funzionamento e necessario per l'esecuzione delle prestazioni richieste; l'autospurgo dovrà essere inoltre munito di una dotazione minima di tubazioni di aspirazione (dotazione di almeno 60 mt di tubo aspirazione diametro min. 80 mm) e di tubo alta pressione per canal jet, delle teste e delle sonde di pulizia per naspo (ugelli canal-jet da 25 a 80 mm)
- ii. serbatoio-cisterna rifiuto **ribaltabile ed apribile** di capacità minima 8.000 lt dotata di sistema per verifica livello riempimento funzionante
- iii. cisterna per l'acqua pulita di capacità minima 2.000 lt dotata di sistema per verifica livello riempimento funzionante
- iv. pompa acqua alta pressione ≥ 180 l/min a 200 bar;

Dopo l'affidamento del contratto, il presente documento potrà essere integrato e revisionato tenendo conto di eventuali proposte per migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza dell'aggiudicatario e sulla scorta di quanto riportato nel proprio documento di valutazione dei rischi.

Di seguito vengono riportate le attività lavorative svolte presso i complessi dove dovranno essere svolto i servizi contrattuali:

Attività lavorative eseguite presso impianti di depurazione e sollevamenti e rete fognaria.

Gli impianti di depurazione gestiti dai Nuclei Operativi Depurazione si differenziano in piccoli depuratori e grandi depuratori (impianti principali).

Gli impianti principali sono presidiati, mentre i piccoli depuratori non sono presidiati ed i controlli e le manutenzioni su questi ultimi vengono eseguiti settimanalmente secondo programmi predefiniti.

Presso i depuratori di Jesi e Falconara sono presenti sezioni dedicate al trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi (principalmente ma non solo rifiuti del tipo percolati CER 19.07.03 di discarica, fanghi delle fosse settiche CER 20.03.04, rifiuti della manutenzione delle fognature CER 20.03.06).

Presso il depuratore di Jesi è poi presente un impianto di essiccamento termico per l'essiccamento dei fanghi umidi prodotti dai comparti di disidratazione meccanica di tutti i depuratori gestiti come pure è presente un impianto dedicato al trattamento dei fondami delle cisterne, dove vengono conferiti i rifiuti generati dalla manutenzione delle reti fognarie.

Sull'impianto di depurazione di Jesi è inoltre presente una linea di trattamento terziario dei reflui in uscita mediante trattamento di fitodepurazione dove non è installata elettromeccanica e dove l'attività di manutenzione principale consiste nella pulizia dei canali di comunicazione tra le vasche e nella pulizia del sedimentatore a monte dei canali a flusso orizzontale SFS-h.

Le attività lavorative eseguite all'interno dei depuratori sono quelle tipiche eseguite in impianti di trattamento acque reflue urbane con l'uso di attrezzature, mezzi, macchinari e quanto necessario al fine del trattamento delle acque reflue influenti e lo scarico di un refluo conforme alle norme vigenti. Presso i depuratori principali di Ancona, Falconara, Jesi, Senigallia è presente la linea fanghi mediante digestione anaerobica mesofila. Gli impianti principali sono dotati di comparto di disidratazione dei fanghi mediante decanter centrifugo mentre nei piccoli depuratori dove non è presente il comparto di disidratazione i fanghi di supero vengo accumulati in vasche di ispessimento, aspirati con autospurgo ed inviati a trattamento come rifiuti liquidi presso gli impianti di Jesi, Falconara e Senigallia (art. 110 comma 3 D.Lgs 152/2006 e s.m.i).

Nei sollevamenti fognari vengono eseguite attività di manutenzione periodica secondo programmi prestabiliti di controllo/manutenzione delle apparecchiature (elettropompe) oltrechè pulizie eseguite con autospurgo per asportate il materiale galleggiante ed i depositi di materiali inerti.

Nella rete fognaria vengono eseguite attività di controllo mirate al mantenimento in efficienza della rete stessa come ad esempio: ispezioni visive di alcuni manufatti, attività di videospezione delle condotte, aspirazione dei materiali inerti mediante autospurgo, pulizia delle tubazioni mediante sonda ad alta

pressione, interventi di riparazione e rinnovamento delle condotte. La manutenzione della rete fognaria include anche tutti i manufatti accessori come pozzetti, vasche di decantazione e scolmatori.

Per tutte le attività sopra indicate, da un esame d'insieme degli impianti tecnologici installati, delle attrezzature di lavoro utilizzate, delle attività svolte, dell'organizzazione del lavoro adottata e tenendo conto della tipologia di lavoro svolto nell'arco della settimana lavorativa, si sono individuate le fonti di pericolo presenti ed in particolare quelle cui possono essere esposti i lavoratori esterni, con le relative misure di prevenzione da adottare. Sono stati evidenziati i rischi di interferenza derivanti da possibili sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi con le misure di prevenzione da adottare.

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

Si stabilisce che il Referente Tecnico del Contratto, i Coordinatori ed i Responsabili di Viva Servizi s.p.a. potranno interrompere le attività concernenti il servizio, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, qualora ritenessero che le lavorazioni, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo l'avvenuta verifica tecnica dei requisiti di sicurezza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del proprio datore di lavoro.

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto al punto 2.1.2.c) dell'Allegato XV al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente alle indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze. L'obiettivo primario del presente documento è quello di individuare, analizzare e valutare tutti i rischi residui e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale delle conoscenze (fase progettuale), alla loro eliminazione o riduzione al minimo, entro limiti di accettabilità.

L'applicazione delle procedure e delle protezioni indicate nel presente documento consente di ricondurre il livello dei rischi entro limiti di accettabilità, cioè con il potenziale di fare danni facilmente reversibili (graffi o piccola ferita, ...) ma frequenti o di causare danni anche più elevati ma molto raramente.

2.1. CARATTERISTICHE DEI SITI

Caratteristiche generali dei siti di intervento.

Di seguito viene riportato la mappa del territorio dell'ATO 2 – Centro Marche gestito da Viva Servizi s.p.a

costituita anche da manufatti come pozzetti e pozzetti scolmatori che saranno oggetto se necessario di manutenzioni ordinarie o straordinarie.

Esempio di interno Pozzetto fognario tipo



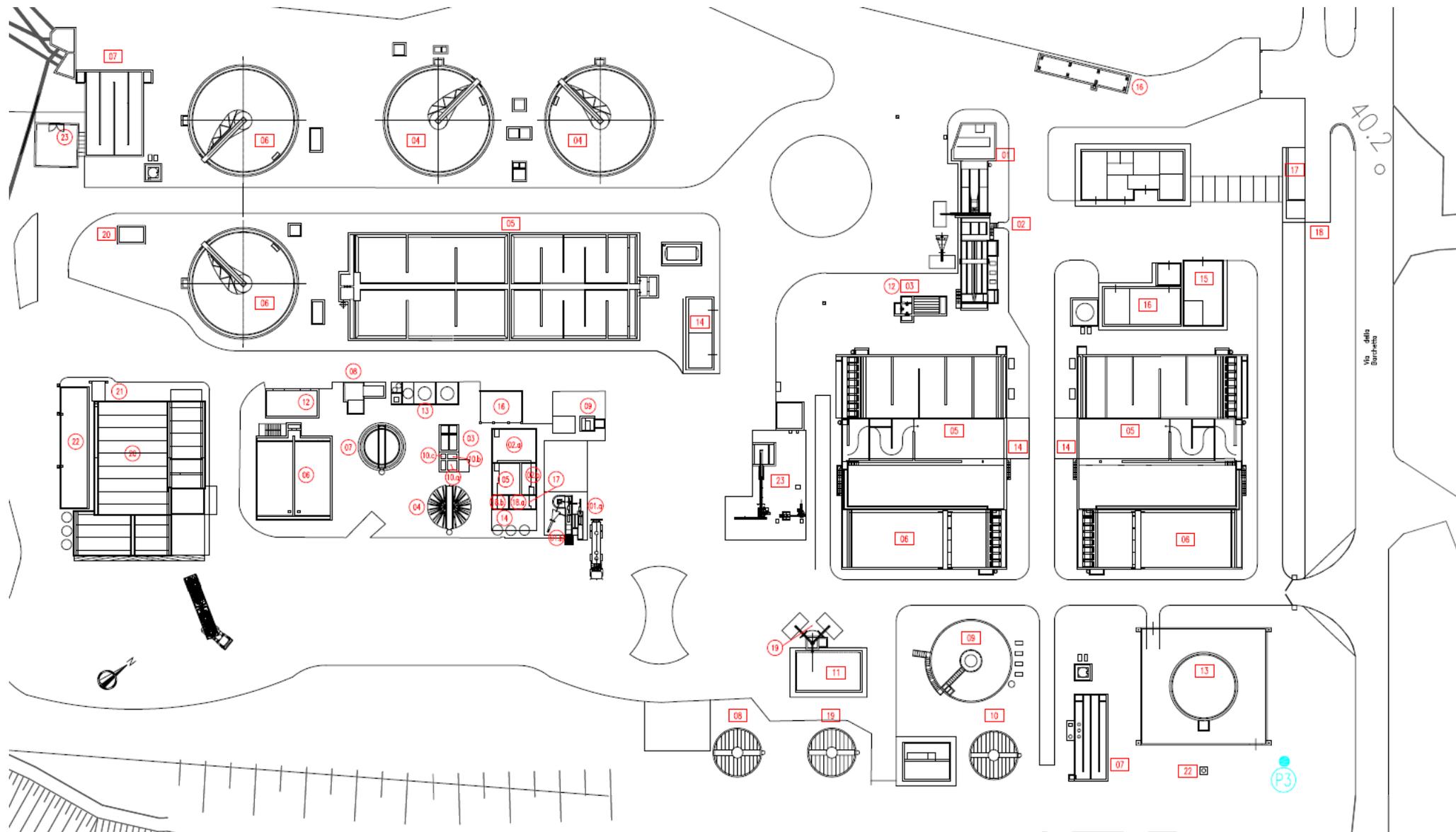
Esempio di pozzetto fognario con chiusino di accesso in ghisa sferoidale circolare



DEPURATORI PRINCIPALI

Di seguito si riportano le planimetrie degli impianti di depurazione principali presidiati dove saranno richiesti i servizi contrattuali.

Impianto depurazione Jesi via Barchetta (impianto tecnologico)



n° LEGENDA IMPIANTO DEPURAZIONE

- 01 - Sollevamento liquami
- 02 - Pretrattamenti (grigliatura - dissabbiatura)
- 03 - Ripartitore
- 04 - Vasche accumulo acque di pioggia
- 05 - Trattamento biologico
- 06 - Sedimentazione secondaria
- 07 - Cloratore
- 08 - Preispessitore linea C-D
- 09 - Digestore anaerobico
- 10 - Preispessitore linea A-B
- 11 - Edificio disidratazione meccanica fanghi
- 13 - Gasometro
- 14 - Locali compressori biologico
- 15 - Edificio servizi e deposito materiali
- 16 - Edificio quadri di comando
- 17 - Edificio trasformatori
- 18 - Cabina elettrica
- 19 - Postispessitore
- 20 - Locale on-line e quadri fitodepurazione
- 21 - Fitodepurazione
- 22 - Torcia
- 23 - Lavaggio fondami cisterne

n° LEGENDA IMPIANTO TRATTAMENTO REF

- 01 - Pretrattamenti REF
- 02 - Vasche di accumulo
- 03 - Trattamento chimico-fisico
- 04 - Sedimentatore chimico-fisico
- 05 - Bacino di equalizzazione
- 06 - Vasche biologiche
- 07 - Sedimentatore secondario
- 08 - Ultrafiltrazione a membrane
- 09 - Sollevamento finale
- 10 - Pozzi fanghi
- 11 - Pozzo fiscale
- 12 - Locale compressori
- 13 - Serbatoi reagenti
- 14 - Impianto scrubber
- 15 - Locale quadri elettrici
- 16 - Pesa
- 17 - Locale trattamento fanghi
- 18 - Vasche accumulo fanghi
- 19 - Vasca accumulo linea 3

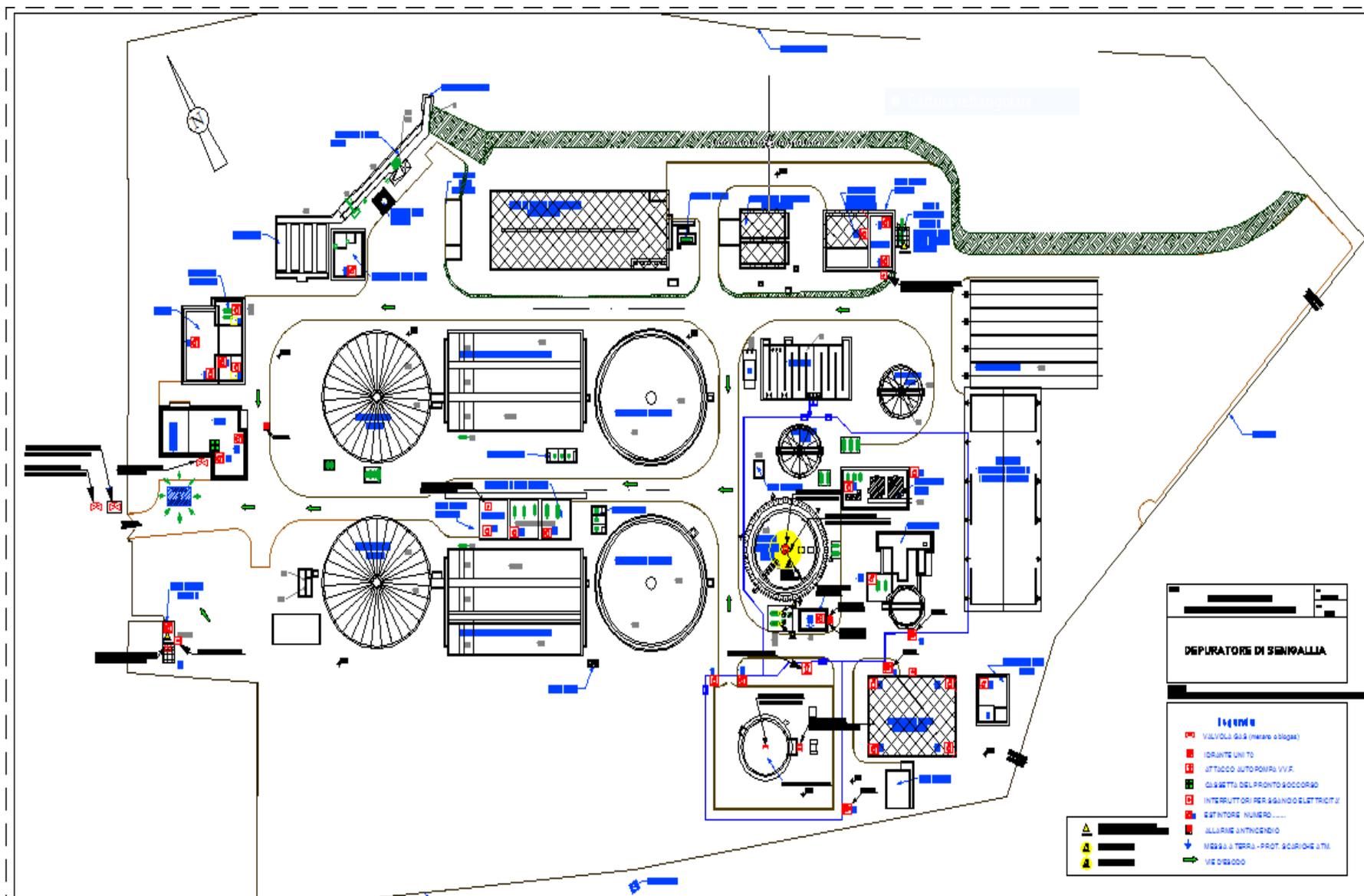
n° LEGENDA ESSICCAMENTO FANGHI

- 20 - Edificio essiccamento
- 21 - Scrubber chimico
- 22 - Biofiltrazione
- 23 - Locale gruppo antincendio e acqua di condensazione
- 24 - Cabina decompressione e misura



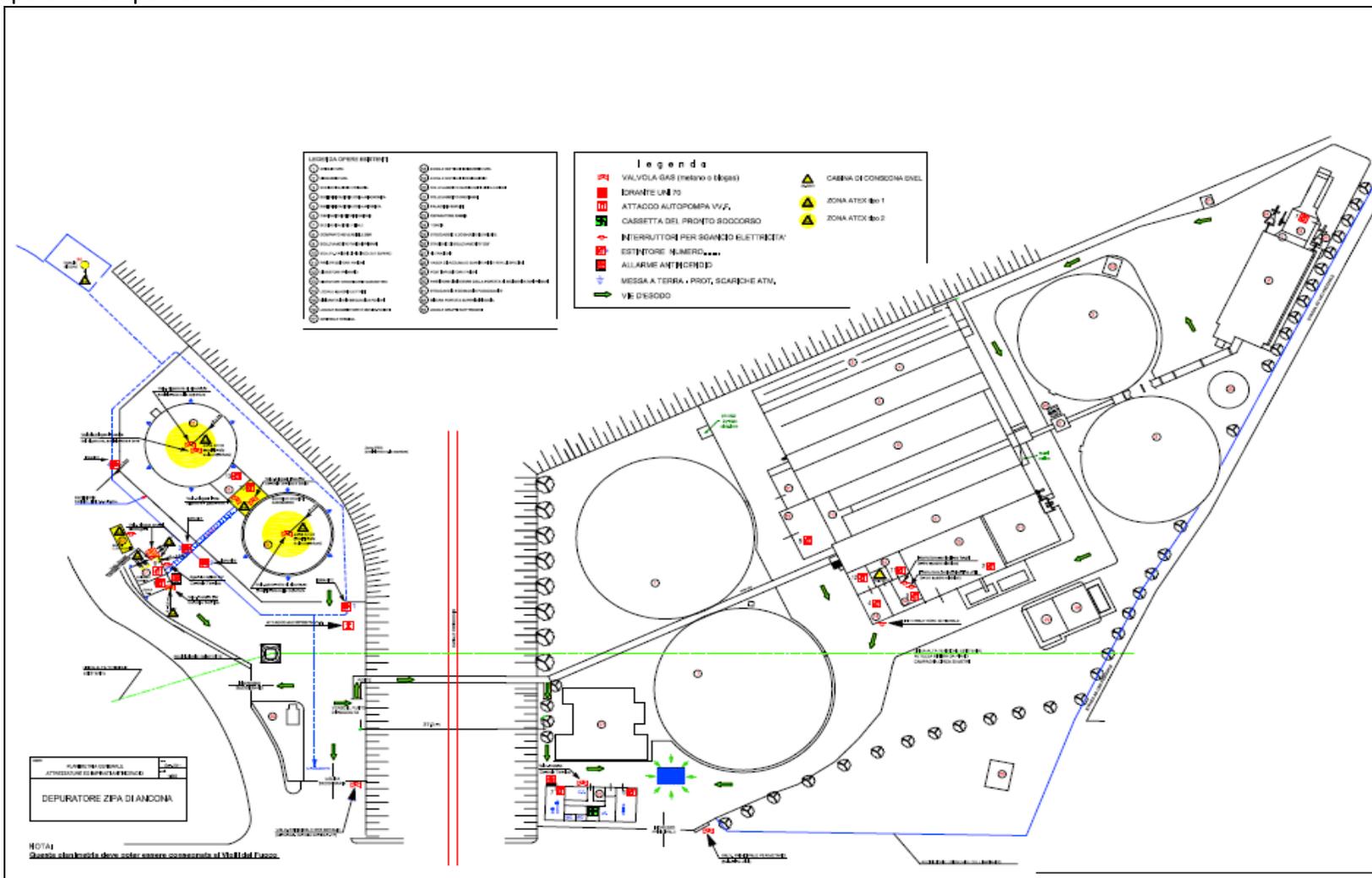


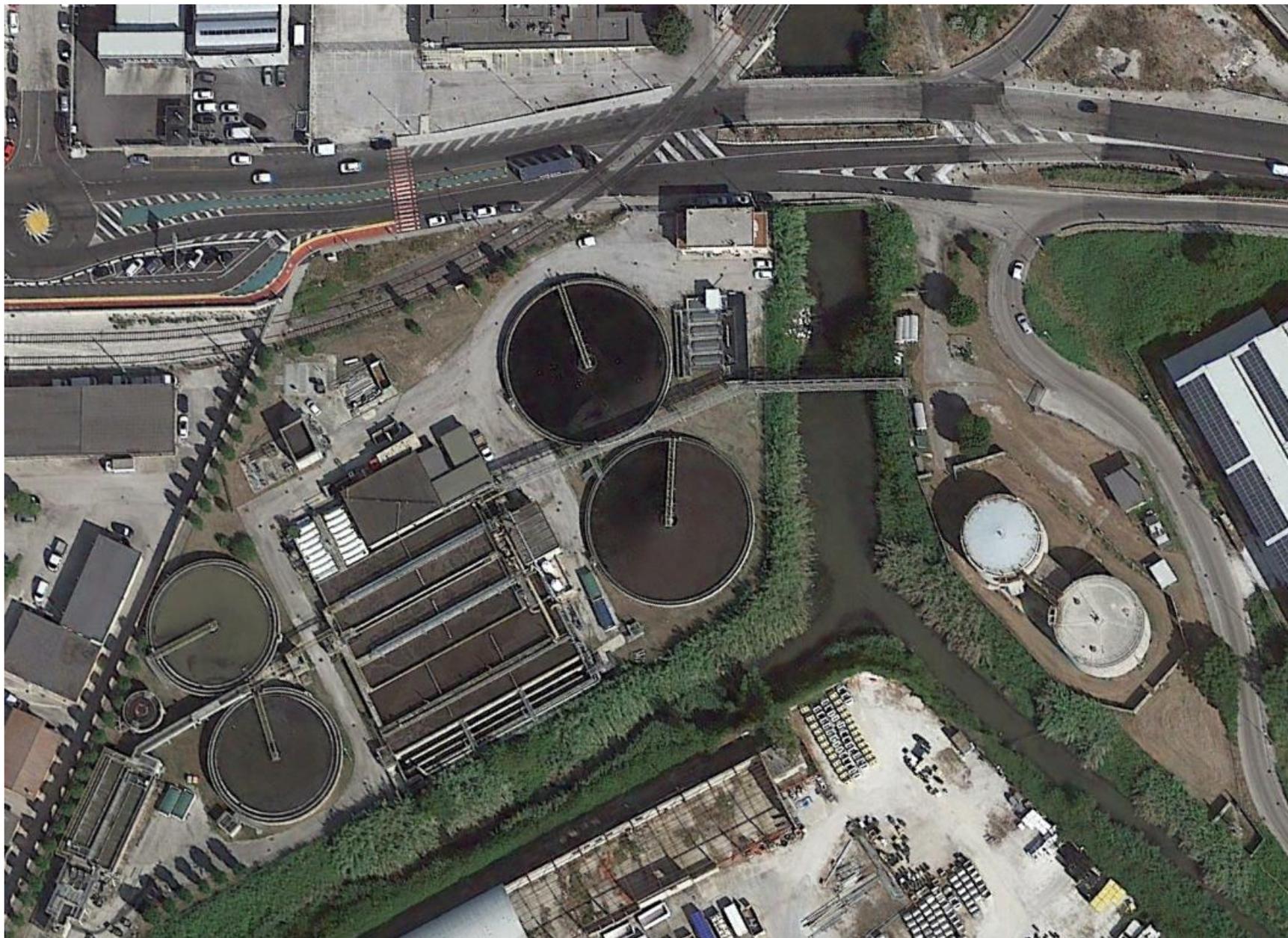
Impianto depurazione Senigallia



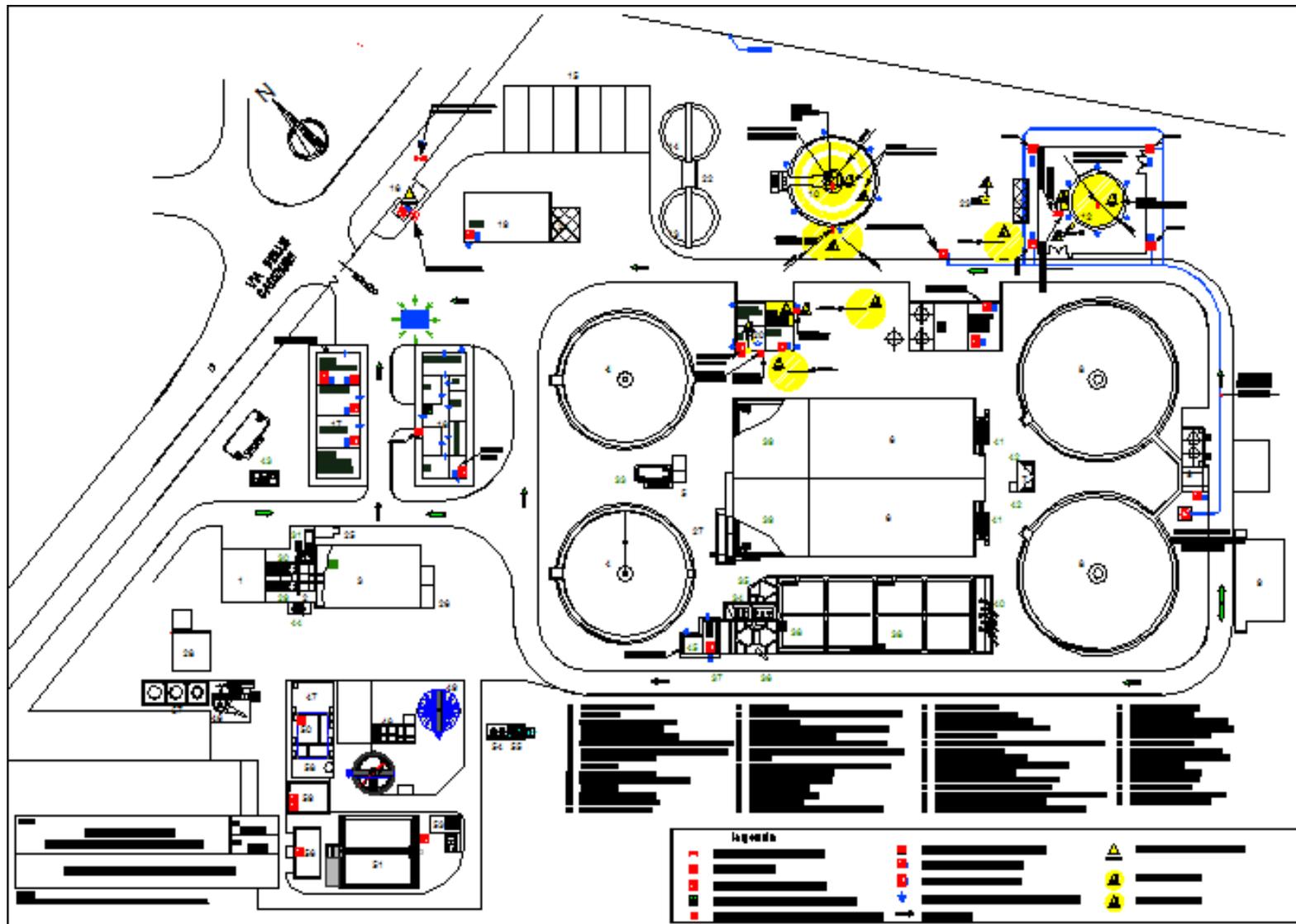


Impianto depurazione Zipa-via Mattei -Ancona



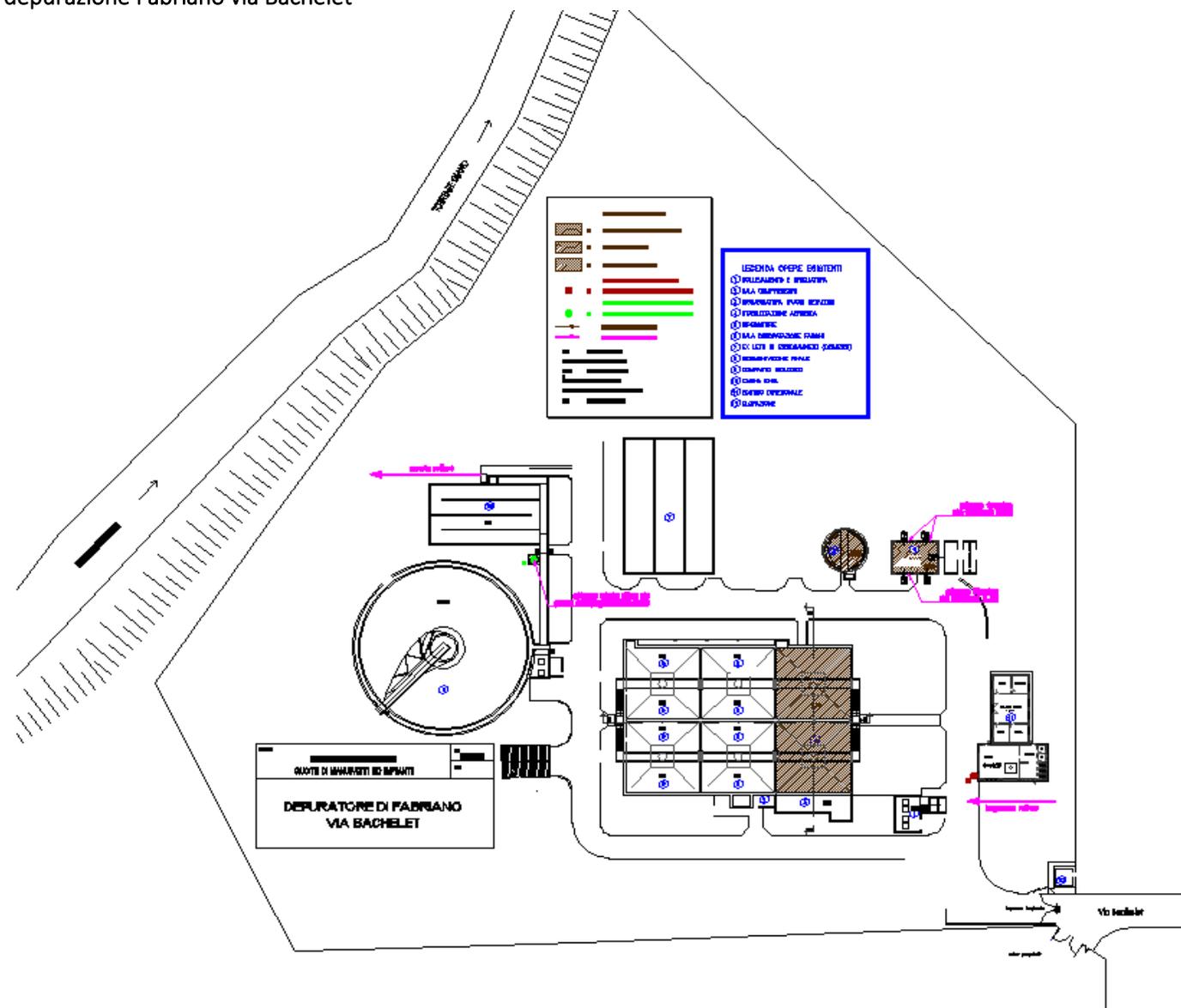


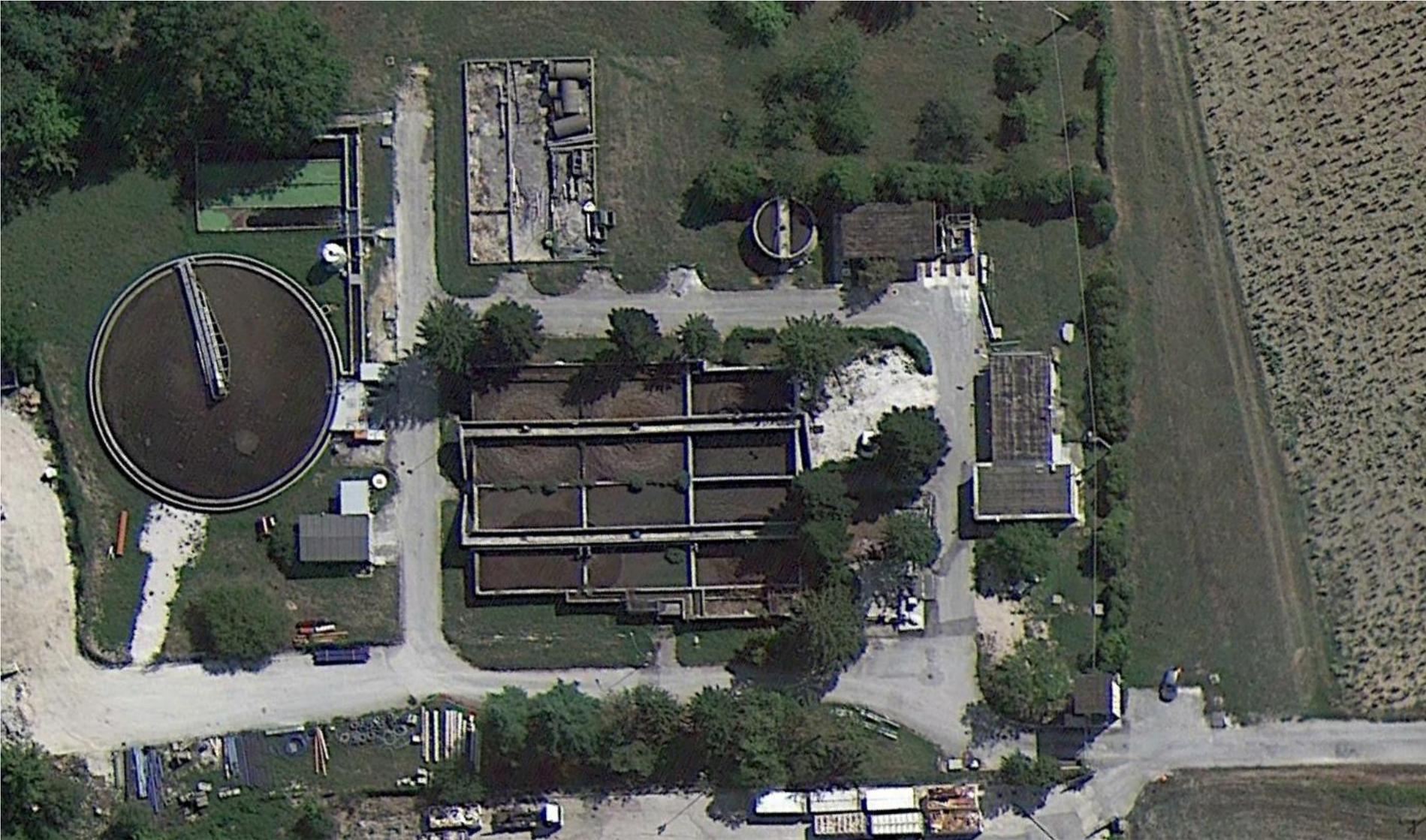
Impianto depurazione Vallechiara- Falconara - via delle Caserme





Impianto depurazione Fabiano via Bachelet

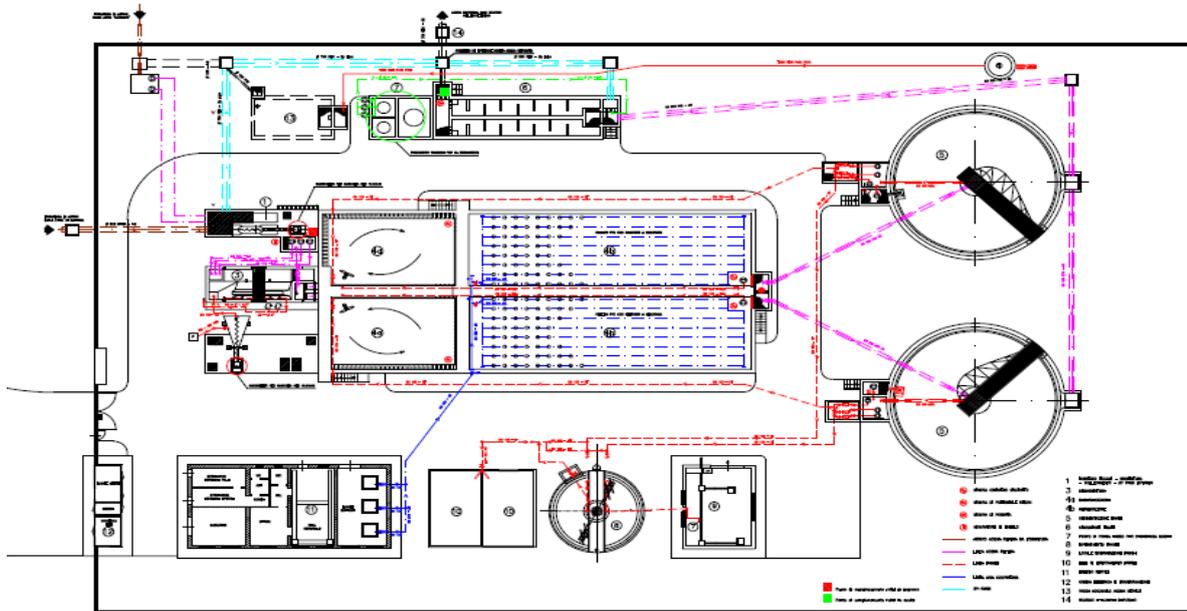




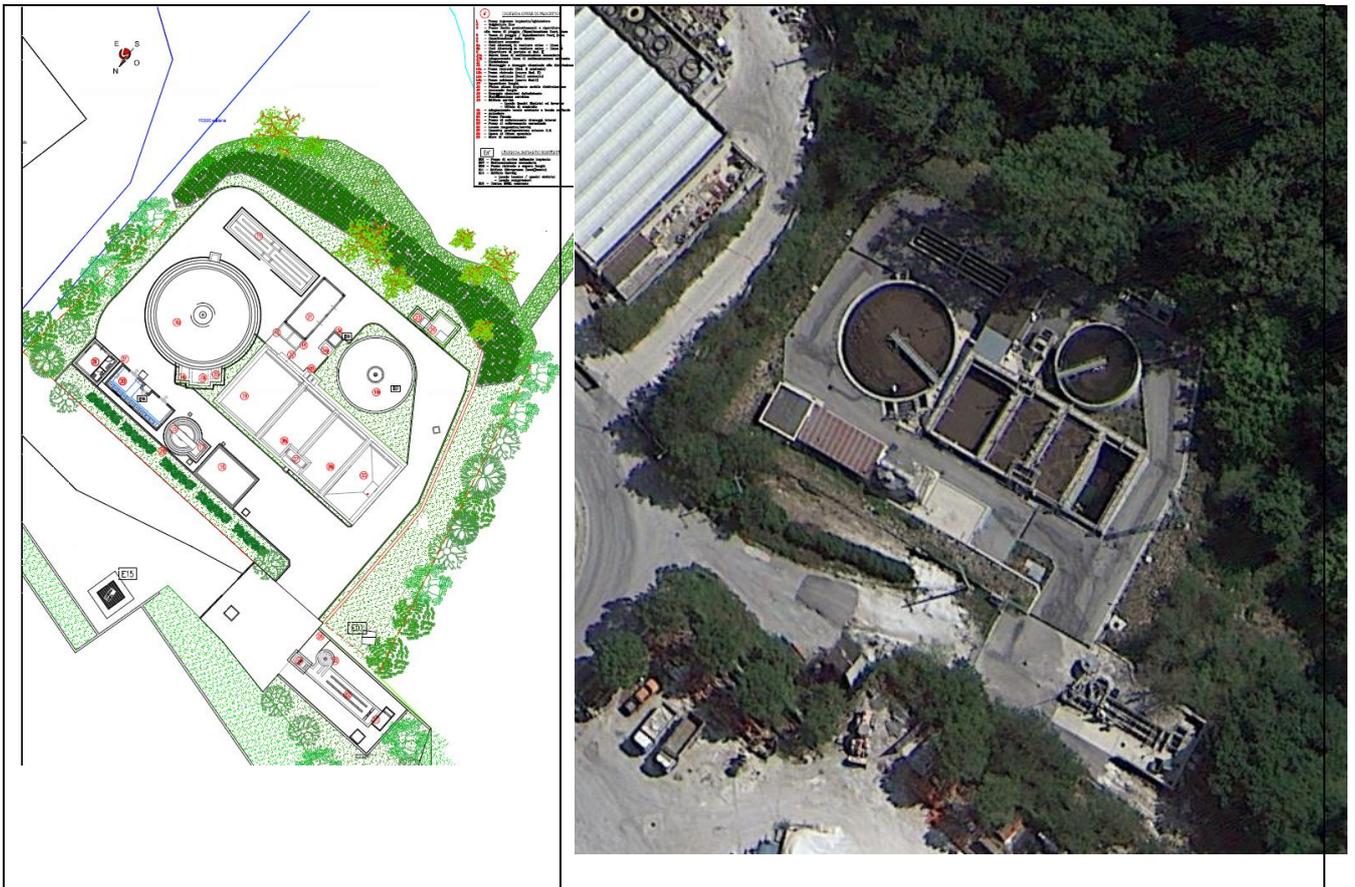
PICCOLI DEPURATORI NON PRESIDIATI E NON DOTATI DI DISIDRATAZIONE FISSA.

Di seguito si riportano le planimetrie di alcuni degli impianti non presidiati dove non è presente una disidratazione fissa ma dove verranno richiesti i servizi contrattuali nel corso degli interventi di disidratazione programmati effettuati con service esterno mobile.

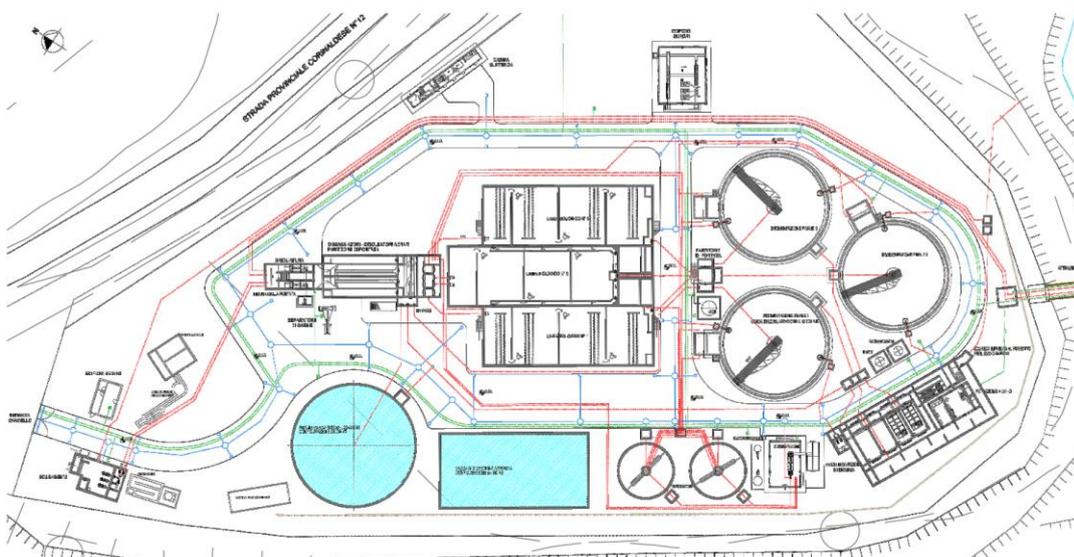
Planimetria Impianto di Matelica (MC) – N.O Fabriano



Planimetria Impianto di Sassoferrato Fornaci (AN) – N.O Fabriano



Planimetria Impianto di Trecastelli Ripe (AN) – N.O Senigallia

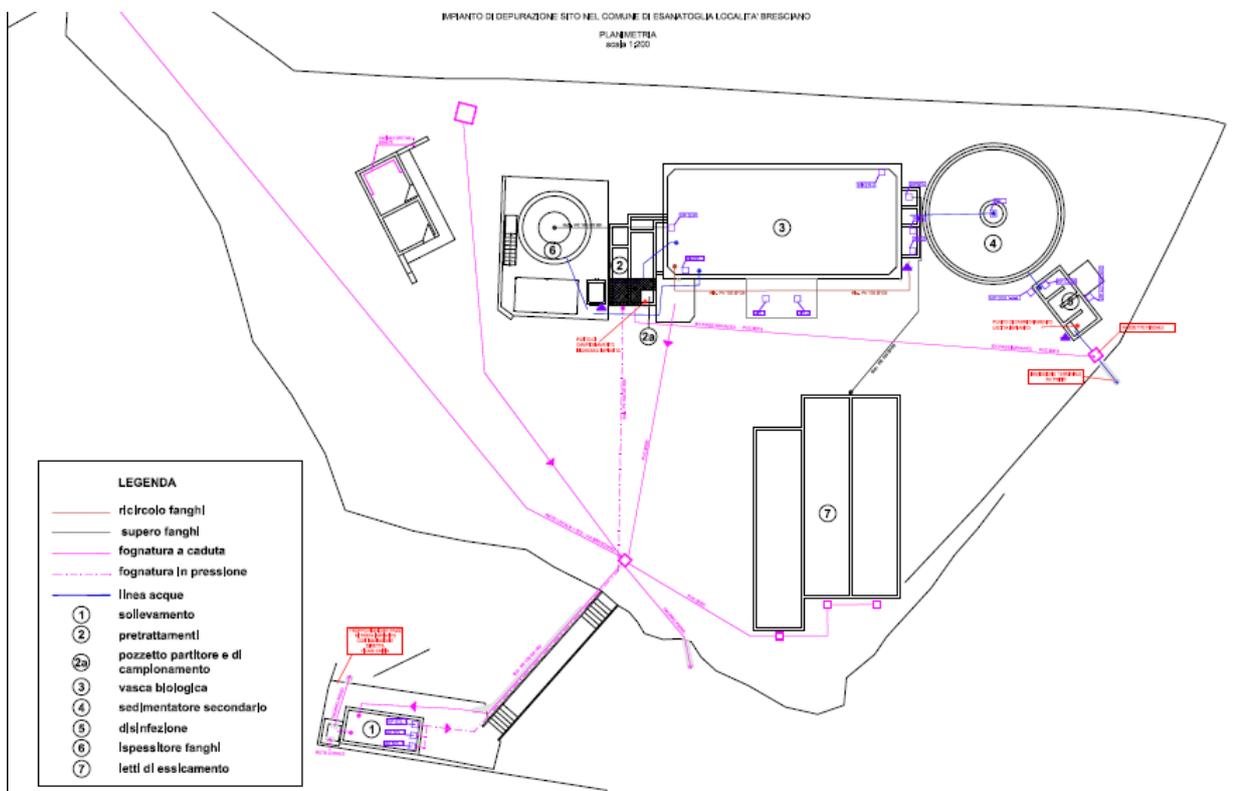




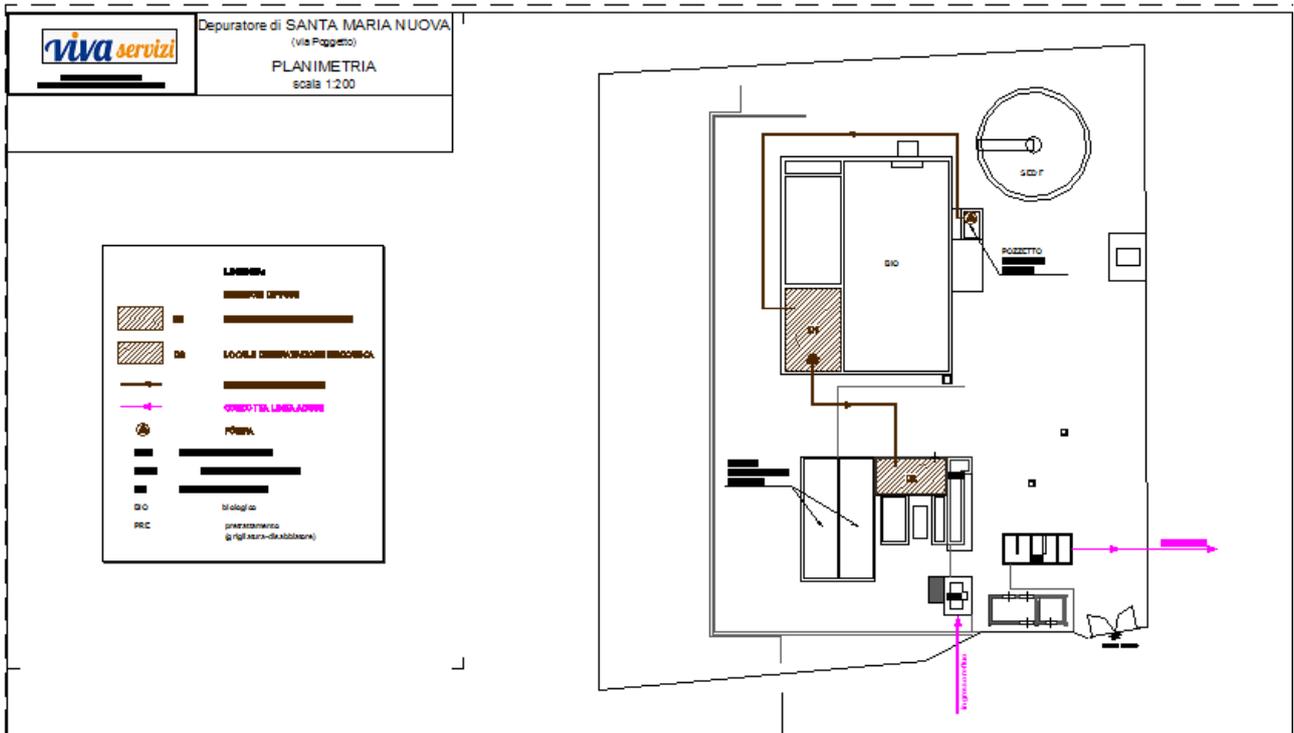
PICCOLI DEPURATORI

Di seguito si riportano le planimetrie di alcuni degli impianti (piccoli depuratori) non presidiati

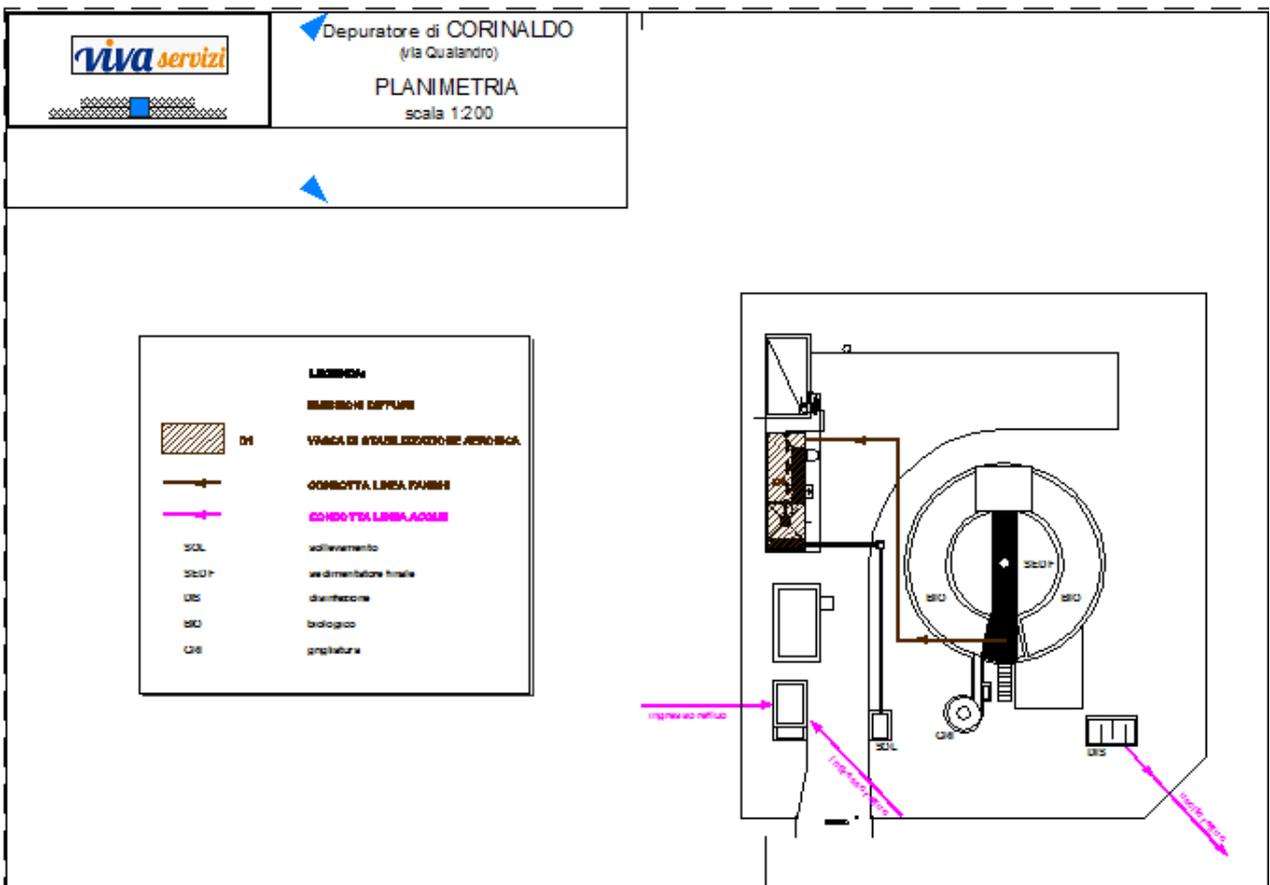
Impianto di Esanatoglia (MC)



Impianto di S.M.Nuova (AN)



Impianto di Corinaldo (AN)



STAZIONI DI SOLLEVAMENTO

Per quanto riguarda le stazioni di sollevamento, queste sono di norma costituite da una vasca in CLS di dimensione ed altezza variabile in funzione della potenzialità del sollevamento dove sono installate una o più elettropompe sommerse (di norma almeno 2 pompe) idonee per il pompaggio dei reflui influenti, da una

camera di manovra dove sono alloggiati gli organi di manovra quali valvole di ritegno e saracinesche. Le elettropompe sono comandate da un quadro elettrico e supervisionate da sistema di telecontrollo. Di norma le stazioni di sollevamento solo alimentate in bassa tensione salvo casi particolari.

Di seguito vengono riportate alcune foto di una vasca di sollevamento tipo dove di recente è stato eseguito un intervento di manutenzione straordinaria:

vasca di pompaggio



Camera di manovra

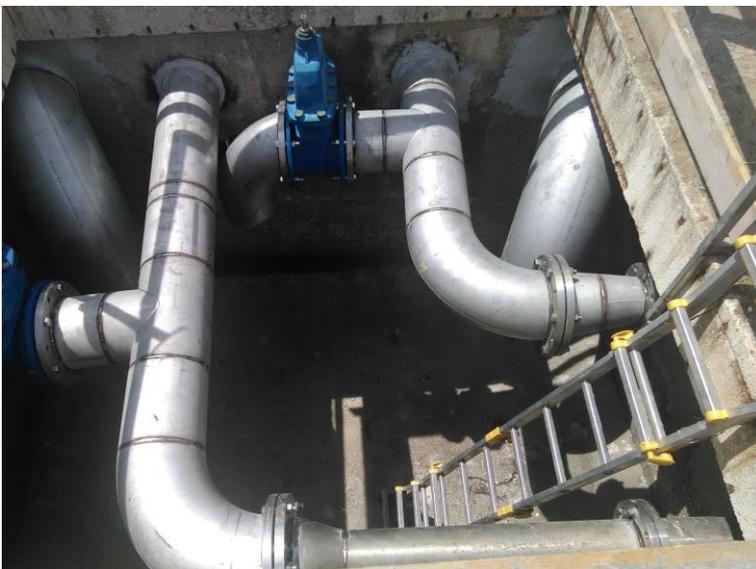


Foto di una di linea by-pass realizzata per manutenzione sollevamento fognario



Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche – Aree impianti di depurazione e sollevamenti fognari

Queste caratteristiche non sono ritenute rilevanti ai fini dei servizi che si devono realizzare e non influiscono sulla sicurezza degli stessi. Nel caso i cui gli interventi dovessero essere eseguiti in zone le cui caratteristiche geologiche ed idrogeologiche possono influire sulla sicurezza, questi interventi saranno oggetto di valutazione specifica e se necessario di integrazione del DUVRI.

Opere confinanti

	Confini
<p>Nord Sud Est Ovest</p>	<p>Gli interventi si svolgeranno all’interno dei depuratori principali, piccoli depuratori, stazioni di sollevamento, reti fognarie, manufatti fognari e scolmatori indicati e ubicati nell’abito territoriale gestito da Viva Servizi s.p.a. ATO 2 Centro Marche. I confini territoriali corrispondono per le reti fognarie con i confini dei comuni gestiti e definiti nell’Elaborato n° 7 –Elenco Complessi. Ciascun impianto o condotta/manufatto fognario avrà la sua specificità che andrà verificata sul posto caso per caso.</p>

3.INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L’analisi delle condizioni ambientali è uno dei passaggi fondamentali per l’individuazione dei rischi interferenti. E’ possibile infatti individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all’interno delle aree e che, per così dire, sono “trasferiti” ai lavoratori ivi presenti.

Il personale delle ditte esterne, anche se non diretto esecutore di attività proprie della VIVA Servizi, può entrare in contatto con alcuni di questi fattori di rischio nello svolgimento della propria attività lavorativa. E’ pertanto importante che tutti gli operatori conoscano in maniera approfondita le zone dove sono chiamati ad operare e che siano formati e informati sui pericoli in essi presenti. E’ inoltre fondamentale che nello svolgimento della propria attività i suddetti

lavoratori si attengano alle misure di prevenzione e protezione previste nel proprio documento di valutazione dei rischi, nel quale devono essere valutati anche i rischi legati agli ambienti delle aree di VIVA Servizi.

RISCHI INTERFERENTI CHE DERIVANO DALLE ATTIVITA' ESEGUITE NEI DEPURATORI PRINCIPALI, NEI PICCOLI DEPURATORI, NEI SOLLEVAMENTI FOGNARI E NELLA RETE FOGNARIA.

Di seguito vengono riportati i rischi presenti negli impianti di depurazione (impianti principali e piccoli depuratori), nei sollevamenti fognari e nella rete fognaria che possono interferire con le attività svolte dall'appaltatore.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI CHE DERIVANO DALLE ATTIVITÀ ESEGUITE ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (GRANDI IMPIANTI E PICCOLI DEPURATORI)			
<i>Rischio</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Accettabile</i>	<i>Note/Valutazione e misure di prevenzione protezione</i>
<i>Rischio elettrico</i>	<p>Tale tipologia di rischio potrebbe derivare da contatti diretti od indiretti cioè tramite masse metalliche.</p> <p>Gli impianti di depurazione sono dotati di una propria cabina elettrica di trasformazione da media a bassa tensione o di alimentazione in bassa tensione. Negli impianti principali sono presenti una o più sale quadri ubicate all'interno di appositi locali a cui sono collegati numerosi quadri periferici dislocati in tutto l'impianto. La complessità e numero dei quadri è inferiore nei piccoli depuratori rispetto ai grandi impianti. Si può riscontrare saltuariamente la presenza di quadri provvisori e/o cavi non interrati per manutenzioni o interventi temporanei sull'impianto. Gli impianti sono dotati di impianto di terra con dispersori dislocati in vari punti. Il rischio elettrico può consistere in elettrocuzione, corto circuito, mancanza improvvisa di corrente elettrica, e si può verificare in tutto l'impianto visto che in tutta l'area vi sono cavidotti che alimentano le varie utenze.</p>	SI	<p>Gli impianti elettrici presenti nei locali sono conformi alle specifiche norme tecniche e periodicamente verificati e gestiti.</p> <p>Le misure di prevenzione, oltre all'utilizzo di appositi DPI, consistono nell'utilizzare attrezzature conformi alle attuali normative CEI ed operare in conformità alle norme vigenti. Negli impianti dotati di cabina di trasformazione MT/BT possono essere presenti linee aeree MT con conduttori nudi, pertanto per i servizi svolti in prossimità di queste dovranno essere adottate le distanze di sicurezza secondo norma vigente.</p> <p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi.</p>
<i>Rischio biologico</i>	<p>Il rischio biologico è presente all'interno di tutti gli impianti di depurazione gestiti, ed è maggiormente presente in alcune zone, come il sollevamento iniziale, la grigliatura, accettazione rifiuti liquidi autotrasportati, vasche di ossidazione, locale disidratazione fanghi, sezioni di pre-trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi ed eventuale sezione di essiccamento termico dei fanghi.</p> <p>In alcuni depuratori la presenza del rischio biologico è dovuta anche alla presenza di aerosol</p>	SI	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che seguirà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali.</p> <p>Per il servizio eseguito nelle zone sopraccitate è</p>

	<p>generati dalla miscelazione, ossidazione del comparto biologico e nei compartimenti di grigliatura/dissabbiatura ed in prossimità delle zone di concentrazione dei rifiuti come cassonetti, big-bag e cassonetti di varia dimensione.</p>		<p>indispensabile l'uso di appositi DPI, come guanti per rischi biologico, tute monouso e, in presenza di aerosol, di mascherine di protezione, occhiali e qualsiasi altro dispositivo utile a proteggere la persona dagli agenti patogeni.</p>
<p>Rischio di esplosione ed incendio</p>	<p>Nello schema planimetrico consultabile all'ingresso, dei depuratori principali dove è presente la linea fanghi, sono evidenziate le zone a rischio di esplosione incendio dove si trovano manufatti, serbatoi e condotte contenenti gas esplosivi (biogas), come digestori, gasometro, caldaia, cogeneratore, tramoggia di carico dell'impianto di essiccamento fanghi. A rischio di incendio sono tutti gli impianti elettrici presenti, anche se esterni alla zona a rischio di esplosione. In tutti gli impianti esiste la possibilità di formazione accidentale di gas esplosivo (biogas) dovuto alla fermentazione anaerobica dei fanghi e liquami.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Tutti gli interventi da effettuare su manufatti / impianti / condotte con rischio di esplosione ed incendio non devono dare origine a fiamme libere o scintille, o a qualsiasi sviluppo di calore. Nel caso di interventi in zone dove esiste il rischio di incendio l'Appaltatore dovrà essere attuare procedure di lavoro specifiche. Per tutti gli interventi dove non può essere escluso il rischio di esplosività verificata in continuo con rilevatore Multi-gas la % LEL, sospendendo immediatamente tutte le attività in caso di attivazione della soglia critica.</p>
<p>Rischio Ustioni</p>	<p>Gli impianti di depurazione principale possono essere dotati di centrale termica per la produzione di acqua calda necessaria al mantenimento delle condizioni operative del digestore della linea fanghi. Presso impianti di essiccamento termico di Jesi è presente anche una centrale termica e numerosi scambiatori per l'essiccamento dei fanghi. Per gli interventi eseguiti dove è presente il rischio di ustione l'intervento andrà pianificato con specifiche procedure.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Le attività manutentive dovranno essere eseguite su impianti</p>

			fermi e con la temperatura dei liquidi o gas tale da non determinare rischi per gli operatori. Gli interventi in aree dove è presente il rischio di ustioni dovranno essere pianificati ed dovranno essere adottate procedure specifiche e tutti i DPI necessari.
Rischio investimento	I depuratori saranno accessibile esclusivamente dal cancello d'ingresso, l'accesso mezzi sarà consentito soltanto previa autorizzazione preventiva, così come per tutti i mezzi di trasporto di materiale. La sosta dei veicoli utilizzati per il servizio deve avvenire esclusivamente sul luogo delle operazioni di carico/scarico e con il mezzo sistemato in modo tale da non creare intralcio alla normale circolazione degli altri veicoli. Da prestare particolare attenzione ai mezzi operatori in manovra. La velocità dei mezzi sarà tale che, tenuto conto delle caratteristiche del percorso, forma e natura dei carichi, sia comunque garantita la stabilità del mezzo e del suo carico, oltre alla sicurezza di tutti gli altri veicoli e pedoni che si trovino all'interno dell'impianto.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Le aree di lavoro dove verranno svolti i servizi da parte della ditta Appaltatrice verranno lasciate per quanto possibile libere. La ditta Appaltatrice dovrà segnalare con opportuna cartellonistica le aree interessate alla manutenzione e delimitare le aree di intervento con birilli o transenne mobili. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.
Apparecchiature in pressione	In alcuni dei depuratori presidiati sono presenti bombole di gas, necessarie alle attività di saldatura o gas tecnici necessari per le attività manutentive.	SI	Il Rischio può controllato in quanto tali bombole sono certificate e sono ubicate in aree dedicate e recintate dell'impianto dove di norma non vengono richiesti servizi contrattuali.

<p><i>Rischi urti, inciampi e cadute dall'alto.</i></p>	<p>Tale tipologia di rischio è legata alla presenza di eventuali ostacoli fissi o mobili.</p> <p>All'interno dell'area del depuratore vi sono impianti interrati (pozzetti e vasche, stazioni di sollevamento e rilancio, ecc.ecc) debitamente segnalati e protetti da parapetti o grigliati pedonali a norma di legge, a cui porre attenzione al momento di dover intervenire nelle zone sovrastanti od adiacenti. Sopra le griglie pedonali è vietato il transito con automezzi o lo scarico di materiale. I letti di essiccamento sono interrati ed hanno solo un cordolo di contenimento dei fanghi. Le vasche fuori terra presentano pericoli minori in quanto sono protette da parapetti in cemento armato o in metallo. Alcune sezioni fuori terra sono accessibili solo tramite scale e comunque l'accesso è consentito solo previa autorizzazione. In tutte le vasche e manufatti simili sussiste il rischio di caduta dall'alto, scivolamento, contatto ed ingestione liquidi, ecc. Nei casi di rischio residui di caduta nel vuoto si dovrà operare con dispositivo idonei di trattenuta o anticaduta collegato a p.to fisso e sicuro.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. In alcun modo potranno essere rimosse o oltrepassare le protezioni o parapetti presenti sulle vasche e manufatti. L'apertura di chiusini stradali dovrà essere sempre segnalata con birilli ed in caso di necessità protetti con parapetti o transenne mobili.</p>
<p><i>Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi: presenza di personale di appaltatori diversi</i></p>	<p>Nel depuratore possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente o ditte terze impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alla normale attività di conduzione dell'impianto. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera sono di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai relativi lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno comunque di norma esterne alle suddette aree di cantiere.</p> <p>Negli impianti dotati di sezione di trattamento dei rifiuti liquidi, le autobotti delle ditte private effettuano scarichi di percolati, fanghi di fosse settiche, rifiuti agroalimentari, rifiuti della pulizia delle fognature e degli impianti di trattamento delle acque reflue. Le autobotti sostano nelle zone di pesatura ed in quelle adiacenti al pretrattamento per attendere il loro turno di scarico. Lo scarico presuppone alcune manovre utili al corretto posizionamento della autocisterna, che possono temporaneamente ostacolare il passaggio di altri automezzi. Presso l'impianto di Jesi dove è presente un impianto di essiccamento termico dei fanghi vi è ulteriore</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali ed attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali.</p> <p>In tutti i casi è obbligo l'uso DPI necessari.</p> <p>Le aree di lavoro dove verranno svolti i servizi da parte della ditta Appaltatrice verranno lasciate per quanto possibile libere.</p> <p>La ditta Appaltatrice dovrà segnalare con opportuna cartellonistica, transenne, barriere, ecc.ecc le aree interessate alle attività manutentive.</p> <p>E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con</p>

	<p>circolazione di camion dotati di motrice e rimorchio per la movimentazione e lo scarico di cassoni scarrabili pieni di fango da essiccare o già essiccato. Il rischio è dovuto anche alla presenza di aerosol. In generale su tutti i grandi impianti di depurazione possono poi essere presenti mezzi, costituiti da motrice e rimorchio, per il trasporto dei fanghi disidratati. Tali mezzi raggiungono la zona di stoccaggio fanghi antistante la sala centrifuga dove prelevano i cassoni scarrabili. Analogamente possono essere presenti automezzi per lo svuotamento ed il trasporto del vaglio e delle sabbie che operano nella sezione di grigliatura/dessabbiatura e mezzi autospurgo per le attività di manutenzione.</p>		<p>queste. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.</p>
<p>Rischio Chimico</p>	<p>Il rischio è dovuto alla presenza di reagenti chimici pericolosi che possono essere presenti all'interno dei depuratori ed il possibile contatto accidentale con sostanze non pericolose presenti all'interno dell'impianto come polielettrolita, carboni o altri reagenti. Negli impianti di Jesi e Falconara sono presenti serbatoi di stoccaggio di reagenti come acido citrico, acido solforico 30%, cloruro ferrico 30%, antischiuma, idrossido di sodio 30%. La disinfezione delle acque di scarico viene effettuata negli impianti principali con ipoclorito di sodio soluzione al 14-15% mentre nei piccoli depuratori la disinfezione è effettuata con soluzione di acido peracetico al 14-15%. Tali sostanze sono di norma segnalate con cartellistica identificativa, contenuti in serbatoio di vario materiale (vetroresina, PE o PVC), dotati di vasca di contenimento secondo norme e regolamenti vigenti. In prossimità dei serbatoi o presso l'ufficio dei depuratori principali presidiati o nei locali quadri dei piccoli depuratori sono disponibili le schede di sicurezza dei reagenti utilizzati.</p> <p>Il contratto con questi reagenti si può verificare in caso in cui le attività di manutenzione interessino le zone di stoccaggio degli stessi o se necessario per la pulizia delle tubazioni delle stesse.</p> <p>Possono inoltre essere presenti sostanze pericolose come esche topicide collocate per la derattizzazione in vari punti d'impianto.</p> <p>Possono essere presenti sostanze tossiche come acido solfidrico (H₂S) ed ammoniaca che possono formarsi a seguito della naturale fermentazione della sostanza organica e nei grandi depuratori dove è presente la linea fanghi con digestore anaerobico. Presso le piattaforme trattamento rifiuti ed essiccamento termico possono essere presenti sostanze organiche volatili (SOV).</p> <p>Negli impianti principali dove sono presenti centrali termiche, impianti di cogenerazione,</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali ed attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali.</p> <p>Tutti i lavoratori devono essere preventivamente informati sui rischi che il contatto o l'ingestione di queste sostanze possono comportare e sulle norme da seguire in caso di contatto accidentale.</p> <p>A tal fine il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso il Committente quali sostanze vengono impiegate nell'area dove dovrà svolgere il servizio.</p> <p>In tutti i casi è obbligatorio l'uso dei DPI necessari. Al fine di controllare la presenza dei gas tossici che possono generarsi dal processo depurativo dovrà essere verificata nel luogo di intervento con rilevatore Multi-gas la presenza di sostanze tossiche come CO, H₂S, %LEL e la misura della percentuale di ossigeno O₂.</p> <p>In caso di utilizzo di maschere pieno facciali queste dovranno avere un FPN della maschera e del/i</p>

<p><i>Ingresso ed operazioni in spazi chiusi confinati</i></p>	<p>torcia possono essere presenti gas di scarico derivanti dalla combustione del biogas e/o del metano contenenti CO (Monossido di carbonio), NOx (ossidi di azoto).</p>		<p>filtro/i utilizzato idonea per il gas tossico misurato.</p> <p>Nel caso i cui prima dell'intervento fossero misurate con il rilevatore concentrazioni di gas tossici sopra le soglie di TLV-STEL o TLV-C le attività andranno sospese e dovranno essere adottate procedure specifiche.</p> <p>In funzione della situazione specifica e del grado di bonifica conseguibile si dovrà accedere con tutti gli eventuali necessari DPI (stivali, guanti ed occhiali protettivi, tute impermeabili, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, imbracature di sicurezza, ecc. ecc.).</p> <p>L'uso di sistemi di respirazione assistita positiva dovranno essere autorizzati prima del loro utilizzo da Viva servizi s.p.a.</p>
	<p>All'interno del depuratore sono presenti spazi chiusi confinati e/o sospetti di inquinamento. Interventi all'interno di spazi confinati devono essere preliminarmente autorizzati. Le attività all'interno dei luoghi confinati dovranno avvenire nel rispetto di quanto disposto dal DPR 177/2011.</p>	<p>SI</p>	<p>Per interventi in questi spazi dovranno essere tassativamente rispettate le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente che prevedono tra le altre cose la preventiva bonifica del manufatto, l'apertura dei chiusini/portelle per favorire la ventilazione possibile dell'atmosfera interna, la ventilazione forzata con sistemi meccanici, la verifica dell'atmosfera interna (esplosività, presenza di ossigeno, presenza di acido solfidrico, etc), la verifica di sufficienti condizioni di illuminazione, la presenza di un secondo operatore all'esterno del manufatto per l'eventuale assistenza all'operatore all'interno.</p> <p>Al fine di controllare la presenza dei gas tossici dovrà essere verificata nel luogo di intervento con</p>

	<p>se non è possibile spegnere i macchinari utilizzare i DPI necessari. L'accesso a detti locali è comunque consentito solo agli addetti autorizzati. Possono generare rumori anche macchine di ditte terze che operano all'interno dei depuratori con macchine operatrici.</p> <p>Cabine di trasformazione MT/BT ed inverter possono generare campi elettromagnetici.</p> <p>In alcune zone di impianto alto livello di 'umidità, scarsa aerazione e temperatura elevate può generarsi un microclima sfavorevole alle attività lavorative.</p>		<p>luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali.</p> <p>Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici.</p> <p>Utilizzare i DPI necessari, per eseguire i servizi contrattuali e prevenire l'esposizione di individui che presentano controindicazioni ad operare in zone o locali con esposizione ai campi elettromagnetici.</p> <p>Nelle zone di intervento dove è presente un microclima sfavorevole va favorita la ventilazione anche con l'ausilio di estrattori se necessario</p>
<p><i>Cantieri edili e stradali in corso, carichi sospesi</i></p>	<p>Nei depuratore possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alla normali attività di conduzione dell'impianto stesso. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera verranno di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno di norma esterne alle suddette aree di cantiere. Indispensabile è l'obbligo per tutte le imprese appaltatrici di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, programmando i lavori specifici e coordinandoli al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi.</p> <p>Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici.</p> <p>Utilizzare i DPI necessari i caso come barriere, elmetti e segnalatori in caso in cui sia presente il rischio interferente. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.</p>
<p><i>Presenza di scarpate e/o dirupi in prossimità degli scarichi delle acque reflue depurate</i></p>	<p>In alcune aree degli impianti possono essere sono presenti scarpate e/o dirupi, in prossimità delle aree di intervento o in prossimità delle arre di accesso.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi.</p> <p>Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di</p>

<p>Contatto con macchine operatrici</p>			<p>norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici.</p> <p>Il rischio di caduta dell'operatore o di ribaltamento dei mezzi o delle attrezzature di lavoro per la visione occultata dalla presenza di roveti, canneti, arbusti e cespugli infestanti. In tal caso è necessario utilizzare tutti gli appositi DPI per la trattenuta e le opportune misure di prevenzione per evitare la caduta nel vuoto o il ribaltamento dei mezzi e delle attrezzature di lavoro.</p> <p>Situazioni specifiche dovranno essere valutate al momento e in caso di necessità adottare procedure ed accorgimenti atti a ridurre il rischio nei limiti di accettabilità</p>
	<p>Si può verificare la compresenza di altri mezzi della Committente o di ditte terze che lavorano contemporaneamente nell'impianto per manutenzioni edili, del verde, elettriche, elettromeccaniche e che possono interferire con le lavorazioni oggetto del servizio. Negli impianti dotati di disidratazione meccanica dei fanghi possono essere presenti camion, costituiti da motrice e rimorchio, per il trasporto dei fanghi disidratati. Tali mezzi raggiungono la zona di stoccaggio fanghi antistante la sala centrifuga dove prelevano cassoni scarrabili. Analogamente possono essere presenti automezzi per lo svuotamento ed il trasporto del vaglio e delle sabbie che operano nella sezione di grigliatura/dissabbiatura.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi.</p> <p>E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Per casi fuori della norma si possono trovare a lavorare sull'impianto anche diversi ditte addette alla manutenzione anche al di fuori dell'orario di lavoro ed in giorni festivi e prefestivi. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.</p>

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI CHE DERIVANO DALLE ATTIVITÀ ESEGUITE PRESSO LE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO			
<i>Rischio</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Accettabile</i>	<i>Note/Valutazione</i>
<i>Rischio elettrico</i>	L'impianto di sollevamento è dotato di norma di un quadro elettrico in BT. L'impianto può inoltre essere dotato di una propria cabina elettrica di trasformazione da media a bassa tensione MT/BT. Si può riscontrare saltuariamente la presenza di quadri provvisori e/o cavi non interrati per manutenzioni o interventi temporanei sull'impianto. L'impianto è dotato impianto di terra con dispersori dislocati in vari punti. Il rischio elettrico può consistere in elettrocuzione, corto circuito, mancanza improvvisa di corrente elettrica.	SI	Gli impianti elettrici presenti nei locali sono conformi alle specifiche norme tecniche e periodicamente verificati e gestiti. Le misure di prevenzione, oltre all'utilizzo di appositi DPI, consistono nell'utilizzare attrezzature conformi alle attuali normative CEI ed operare in conformità alle norme vigenti. Negli impianti dotati di cabina di trasformazione MT/BT possono essere presenti linee aeree nude di MT quindi per i servizi svolti in prossimità di queste dovranno essere adottate le distanze di sicurezza secondo norma.
<i>Rischio biologico</i>	Il rischio biologico è presente in tutta l'area che include la stazione di sollevamento. La presenza di colonie batteriche di varia natura all'interno dei reflui fognari può essere causa di malattie più o meno importanti. Il rischio è dovuto a inalazioni di aerosol in prossimità dei pozzetti fognari, schizzi dei reflui fognari durante le attività di pulizia dei pozzetti. Nei sollevamenti fognari dove è presente la grigliatura il rischio biologico è maggiormente presente nelle zone di carico del vaglio prodotto.	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che seguirà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Per il servizio eseguito nelle zone sopracitate è indispensabile l'uso di appositi DPI, come guanti per rischi biologico, tute monouso e, in presenza di aerosol, di mascherine di protezione, occhiali e qualsiasi altro dispositivo utile a proteggere la persona dagli agenti patogeni.
<i>Rischio di esplosione ed incendio</i>	A rischio di incendio sono tutti i quadri elettrici. All'interno delle vasche o dei locali che eventualmente le contengono non si può escludere la formazione accidentale di atmosfere	SI	Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni

<p>Rischio Contatto macchine operatrici,</p>	<p>esplosive anche dovuto a sversamenti accidentali o dolosi in fognatura di sostanze di ogni tipo come idrocarburi o altre sostanze che possono generare un'atmosfera esplosiva.</p>		<p>del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali.</p> <p>Tutti gli interventi da effettuare su manufatti / impianti / condotte con rischio di esplosione ed incendio non devono dare origine a fiamme libere o scintille, o a qualsiasi sviluppo di calore. Verificare nei pozzetti e vasche prima dell'inizio delle attività richieste con rilevatore Multi-gas l'espositività esterna ed interna (%LEL)</p>
	<p>Si può verificare la compresenza di altri mezzi della Committente o di ditte terze che lavorano contemporaneamente nell'impianto per manutenzioni edili, del verde, elettriche, elettromeccaniche e che possono interferire con le lavorazioni oggetto del servizio. In taluni impianti possono essere presenti automezzi per lo svuotamento ed il trasporto del vaglio. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Per casi fuori della norma si possono trovare a lavorare sull'impianto ditte addette alla manutenzione anche al di fuori dell'orario di lavoro ed in giorni festivi e prefestivi.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Le aree di lavoro dove verranno svolti i servizi da parte della ditta Appaltatrice verranno lasciate per quanto possibile libere. La ditta Appaltatrice dovrà segnalare con opportuna cartellonistica le aree interessate alla manutenzione. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.</p>

<p><i>Rischi urti, inciampi e cadute dall'alto.</i></p>	<p>All'interno dell'area della stazione di sollevamento vi sono manufatti (pozzetti e vasche) ed impianti interrati. Trattandosi spesso di vasche completamente interrate con soletta di copertura a livello campagna è fatto divieto di transitare o sostare con gli automezzi o con attrezzature pesanti sulla soletta di copertura del manufatto o immediatamente a ridosso della stessa, salvo che non si tratti di manufatti su strada per le quali è certa la resistenza ai carichi pesanti. Alcune vasche in impianti recintati o chiusi sono protette da parapetti o grigliati pedonali. A rischio di incendio sono tutti gli impianti elettrici presenti</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. In alcun modo potranno essere rimosse o oltrepassare le protezioni o parapetti presenti sulle vasche e manufatti. Nei casi di rischio residuo di caduta nel vuoto si dovrà operare con dispositivo di trattenuta/anticaduta collegato a p.to fisso e sicuro.</p>
<p><i>Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi: presenza di personale di appaltatori diversi</i></p>	<p>Nel sollevamento possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente o ditte terze impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alla normale attività di conduzione dell'impianto come il ritiro del vaglio. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera sono di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai relativi lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno comunque di norma esterne alle suddette aree di cantiere.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali ed attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. In tutti i casi è obbligo l'uso DPI necessari. Le aree di lavoro dove verranno svolti i servizi da parte della ditta Appaltatrice verranno lasciate per quanto possibile libere. La ditta Appaltatrice dovrà segnalare con opportuna cartellonistica, le aree interessate alle operazioni di campionamento. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta</p>

		<p>in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.</p>
<p>Rischio Chimico</p>	<p>Possono essere presenti esche topicide collocate in vari punti d'impianto. Su alcune stazioni di sollevamento possono essere presenti scrubber a secco per il trattamento dell'emissioni odorigene contenenti carboni attivi additivati con sostanze chimiche pericolose. All'interno delle vasche di sollevamento o dei locali che eventualmente le contengono Il rischio chimico potrebbe essere dovuto alla presenza di sostanze chimiche di ogni tipo, sversate accidentalmente o dolosamente nella fognatura pubblica influente al sollevamento stesso. All'interno delle vasche di sollevamento possono inoltre generarsi con gas tossici come acido solfidrico (H₂S), ammoniaca (NH₃) e condizioni con carenza di ossigeno (O₂ < 19,5%).</p>	<p>SI</p> <p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali ed attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Tutti i lavoratori devono essere preventivamente informati sui rischi che il contatto o l'ingestione di queste sostanze possono comportare e sulle norme da seguire in caso di contatto accidentale. A tal fine il responsabile dell'Appaltatore dovrà informarsi di volta in volta presso il Committente quali sostanze vengono impiegate nell'area dove dovrà svolgere il servizio. Al fine di controllare la presenza dei gas tossici dovrà essere verificata nel luogo di intervento con rilevatore Multi-gas la presenza di sostanze tossiche come CO, H₂S, %LEL e la percentuale di ossigeno O₂. In tutti i caso è obbligatorio l'uso di adeguati DPI. In caso di utilizzo di maschere pieno facciali queste dovranno avere un FPN della maschera e del/i filtro/i utilizzato idonea per il gas tossico misurato. Nel caso i cui prima dell'intervento fossero misurate con il rilevatore concentrazioni di gas tossici sopra le soglie di TLV-STEL o TLV-C le attività andranno sospese e dovranno essere adottate procedure specifiche.</p>

			<p>In funzione della situazione specifica e del grado di bonifica conseguibile si dovrà accedere con tutti gli eventuali necessari DPI (stivali, guanti ed occhiali protettivi, tute impermeabili, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, imbracature di sicurezza, ecc. ecc.).</p> <p>L'uso di sistemi di respirazione assistita positiva dovranno essere autorizzati prima del loro utilizzo da Viva Servizi s.p.a.</p>
<p><i>Ingresso ed operazioni in spazi chiusi confinati</i></p>	<p>Particolare attenzione deve essere prestata per eventuali interventi all'interno di spazi chiusi confinati (es. vasche chiuse). Interventi all'interno di spazi confinati devono essere preliminarmente autorizzati. Le attività all'interno dei luoghi confinati dovranno avvenire nel rispetto di quanto disposto dal DPR 177/2011.</p>	<p>SI</p>	<p>Per interventi in questi spazi dovranno essere tassativamente rispettate le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente che prevedono tra le altre cose la preventiva bonifica del manufatto, l'apertura dei chiusini/portelle per la migliore ventilazione possibile dell'atmosfera interna, la verifica dell'atmosfera interna (esplosività, presenza di ossigeno, presenza di acido solfidrico, etc), la verifica di sufficienti condizioni di illuminazione, la presenza di un secondo operatore all'esterno del manufatto per l'eventuale assistenza all'operatore all'interno.</p> <p>Al fine di controllare la presenza dei gas tossici dovrà essere verificata nel luogo di intervento con rilevatore Multigas la presenza di sostanze tossiche come CO, H₂S, %LEL e il livello della percentuale di ossigeno O₂.</p> <p>In funzione della situazione specifica e del grado di bonifica conseguibile si dovrà accedere con tutti gli eventuali necessari DPI (stivali, guanti ed occhiali protettivi, tute impermeabili, dispositivi di protezione delle vie</p>

		respiratorie, autorespiratori, imbracature di sicurezza, ecc).
<p><i>Rischi di natura meccanica</i></p>	<p>Alcuni sollevamenti possono essere dotati sistemi di grigliatura meccanica e/o nastri trasportatori per il caricamento dei cassonetti. I servizi contrattuali potranno essere richiesti anche per la pulizia e manutenzione di detti apparati. Anche le elettropompe sommerse ed esterne possono determinare rischi meccanici per gli operatori e di norma le pompe esterne sono munite di una protezione per evitare il contatto con organi in movimenti. Il rischio meccanico è presente in tutte le attività di pulizia della parte idraulica dell'elettropompa.</p>	<p>SI</p> <p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Durante le attività di pulizia le griglie, elettropompe ecc. dovranno essere spente e protette mediante blocco sul quadro onde evitare l'avviamento accidentale. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà di volta in volta informarsi che non siano in atto lavori di manutenzione sugli impianti elettrici ed elettromeccanici che potrebbero causare interferenze e rischi per i propri operatori.</p>
<p><i>Rischio fisico (rumore, vibrazioni meccaniche, campi elettromagnetici, microclima)</i></p>	<p>L'impianto di sollevamento di norma è costituito da una vasca e da elettropompe sommerse che funzionano a intermittenza per tutte le ore del giorno. Le pompe di sollevamento di norma sono di tipo sommerse e quindi installate all'interno della vasca di sollevamento. In alcuni casi le stazioni di sollevamento possono prevedere pompe esterne. Il livello di emissione sonora dell'elettropompe è estremamente contenuto a meno di funzionamenti con basso livello del refluo pompato quindi tale da non esporre a rischi particolari. Nei sollevamenti possono essere presenti cabine di trasformazione MT/BT ed inverter che possono generare campi elettromagnetici.</p>	<p>SI</p> <p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici. Utilizzare i DPI necessari, per eseguire i servizi contrattuali e prevenire l'esposizione di individui con controindicazioni assolute o relative a livelli di esposizione ai campi elettromagnetici.</p>

<p><i>Cantieri edili e stradali in corso, carichi sospesi</i></p>	<p>Nei sollevamenti possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alle normali attività di conduzione dell'impianto stesso. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera verranno di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno di norma esterne alle suddette aree di cantiere. Indispensabile è l'obbligo per tutte le imprese appaltatrici di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, programmando i lavori specifici e coordinandoli al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi. Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici. Utilizzare i DPI necessari in caso come barriere, elmetti e segnalatori in caso in cui sia presente il rischio interferente.</p>
<p><i>Presenza di scarpate e/o dirupi in prossimità degli accessi al sollevamento e/o dei manufatti che lo costituiscono</i></p>	<p>Il responsabile dell'Appaltatore dovrà di volta in volta informarsi presso la Committente circa la possibile presenza di eventuali scarpate e/o dirupi su cui svolgere il servizio, in prossimità delle aree di intervento.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi. Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici. Il rischio di caduta dell'operatore o di ribaltamento dei mezzi o delle attrezzature di lavoro per la visione occultata dalla presenza di roveti, canneti, arbusti e cespugli infestanti. In tal caso è necessario utilizzare tutti gli appositi DPI e le opportune misure di prevenzione per evitare la caduta nel vuoto o il ribaltamento dei mezzi e delle attrezzature di lavoro. La velocità dei mezzi deve tenere conto delle caratteristiche del percorso, forma e natura dei carichi, sia comunque</p>

		<p>garantita la stabilità del mezzo e del suo carico, oltre alla sicurezza di tutti gli altri veicoli e pedoni che si trovino all'interno dell'impianto.</p> <p>Situazioni specifiche dovranno essere valutate al momento.</p>
--	--	--

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI CHE DERIVANO DALLE ATTIVITÀ ESEGUITE PER LA MANUTENZIONE RETE FOGNARIA E DEI CONNESSI MANUFATTI ACCESSORI			
Rischio	Descrizione	Accettabile	Note/Valutazione
Rischio elettrico	<p>Il rischio elettrocuzione è trascurabile in quanto di norma non sono presenti apparati elettrici o quadri in tensione. Situazioni particolari possono verificarsi nel caso in cui sia necessario per procedere all'attività manutentiva alla realizzazione di linee di by-pass costituite da elettropompa esterna alimentata con generatore e quindi con la presenza di cavi esterni di alimentazione in tensione. Generatori e elettropompa dovranno essere dotati di messa a terra e tutte le protezioni secondo norme vigenti. Gli interventi in prossimità di linee aeree di MT con conduttori nudi dovranno essere valutati al momento al fine di mantenere le distanze secondo norma dagli stessi.</p>	SI	<p>Le misure di prevenzione, oltre all'utilizzo di appositi DPI, consistono nell'utilizzare attrezzature conformi alle attuali normative CEI ed operare in conformità alle norme vigenti. In prossimità di linee aeree a condutture nudo in tensione MT dovranno essere adottate le distanze di sicurezza definite dalle norme di riferimento. Il Committente dovrà informare impresa affidataria circa la presenza di rischi interferenti non presenti al momento della redazione del presente documento.</p>
	<p>La presenza di colonie batteriche di varia natura all'interno dei reflui fognari può essere causa di malattie più o meno importanti. Il rischio è dovuto a inalazioni di aerosol in prossimità dei pozzetti fognari, schizzi dei reflui fognari durante le attività di pulizia dei pozzetti.</p>	SI	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che seguirà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. Per il servizio eseguito nelle zone sopraccitate è indispensabile l'uso di appositi DPI, come guanti per rischi biologico, tute monouso e, in presenza di aerosol, di mascherine di protezione, occhiali e</p>
Rischio biologico			

<p>Rischio di esplosione ed incendio</p>		<p>qualsiasi altro dispositivo utile a proteggere la persona dagli agenti patogeni.</p>
	<p>Anche se il rischio incendio è trascurabile non si può escludere la formazione accidentale all'interno della fognatura di atmosfere esplosive dovute a sversamento accidentali o dolosi nella stessa di sostanze infiammabili/volatili come idrocarburi o altre sostanze volatili che possono generare tale rischio. In questi casi particolari si rimanda alle precauzioni da adottare in caso di necessità per gli interventi in spazi chiusi confinati.</p>	<p>SI</p> <p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali.</p> <p>Tutti gli interventi da effettuare su manufatti / impianti / condotte con rischio di esplosione ed incendio non devono dare origine a fiamme libere o scintille, o a qualsiasi sviluppo di calore.</p> <p>Utilizzare il rilevatore multigas al fine di verificare verificata nel luogo di intervento la %LEL al fini di ridurre il rischio di esplosività.</p>
<p>Rischio Chimico</p>	<p>All'interno della rete e manufatti fognari il rischio chimico potrebbe essere dovuto alla presenza di sostanze chimiche di ogni tipo, sversate accidentalmente o dolosamente nella fognatura pubblica. All'interno della fognatura o manufatti ad essa collegati possono formarsi gas tossici come acido solfidrico (H₂S), ammoniacca (NH₃) e ambiente di lavoro pericoloso dovuto alla carenza di ossigeno (O₂ < 19,5%). Durante l'apertura dei chiusini di superficie dei pozzetti fognari dovranno essere adottate le precauzioni indicate per gli interventi in spazi chiusi confinati.</p>	<p>SI</p> <p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali ed attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali.</p> <p>Tutti i lavoratori devono essere preventivamente informati sui rischi che il contatto o l'ingestione di queste sostanze possono comportare e sulle norme da seguire in caso di contatto accidentale.</p> <p>In tutti i casi è obbligatorio l'uso di adeguati DPI. Al fine di controllare la presenza dei gas tossici che possono generarsi dal processo depurativo dovrà essere verificata nel luogo di</p>

			<p>intervento con rilevatore Multigas la presenza di sostanze tossiche come CO, H2S, %LEL e il livello della percentuale di ossigeno O2. In presenza di H2S, dovranno essere utilizzate maschere pieno facciali purché le concentrazioni rilevate siano tollerabili con il sistema di protezione delle vie respiratorie utilizzate. L'uso dispositivi di respirazione filtrante a pressione positiva dovranno essere preventivamente autorizzati da Viva Servizi s.pa.</p>
<p>Rischio urti, impatto, colpi ed investimento</p>	<p>Nelle aree di intervento non può essere esclusa la presenza di altri mezzi della Committente o di ditte terze che lavorano contemporaneamente nell'impianto per manutenzioni edili, del verde, elettriche, elettromeccaniche e che possono interferire con le lavorazioni oggetto del servizio. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Per casi fuori della norma si possono trovare a lavorare sull'impianto ditte addette alla manutenzione anche al di fuori dell'orario di lavoro ed in giorni festivi e prefestivi. Per le attività eseguite nella fognatura dove è presente traffico veicolare urbano ed extra-urbano il rischio di investimento è dovuto alla presenza del traffico veicolare.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva servizi s.p.a che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. L'area di lavoro dovrà essere delimitata con coni, transenne, cartelli di segnalazione e quanto necessario per la corretta segnalazione dell'area di cantiere e il personale impiegato dovrà essere dotato dei DPI ad alta visibilità necessari, tutto nel rispetto del Codice della strada. E' indispensabile programmare le lavorazioni tenendo presente il normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di eventuali rischi interferenti.</p>

<p><i>Rischi scivolamento e cadute dall'alto.</i></p>	<p>Il rischio per scivolamento può presentarsi in quanto i manufatti e fognatura possono essere ubicati in zone con elevata pendenza con forti dislivelli, alla difficile percorribilità e alla presenza di vuoti non adeguatamente segnalati e/o protetti.</p> <p>Nelle zone di intervento possono essere presenti manufatti (pozzetti e vasche) ed impianti interrati. Trattandosi spesso di vasche completamente interrate con soletta di copertura a livello campagna è fatto divieto di transitare o sostare con gli automezzi o con attrezzature pesanti sulla soletta di copertura del manufatto o immediatamente a ridosso della stessa, salvo che non si tratti di manufatti su strada per le quali è certa la resistenza ai carichi pesanti.</p>	<p>SI</p>	<p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi che accompagnerà l'Appaltatore presso i luoghi dove dovranno essere eseguiti i servizi contrattuali. In alcun modo potranno essere rimosse o oltrepassare le protezioni o parapetti presenti sulle vasche e manufatti. Nei casi di rischio residuo di caduta dall'alto si dovrà operare con sistemi di trattenuta e se necessario sistemi e dispositivi anticaduta. Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di eventuali rischi interferenti.</p>
	<p><i>Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi: presenza di personale di appaltatori diversi</i></p>	<p>Nelle aree di intervento possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente o ditte terze impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alla normale attività di conduzione dell'impianto come il ritiro del vaglio. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera sono di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai relativi lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno comunque di norma esterne alle suddette aree di cantiere.</p>	<p>SI</p>

<p><i>Ingresso ed operazioni in spazi chiusi confinati</i></p>			<p>normale svolgimento delle stesse e coordinare i lavori ogni volta che si ritiene possibile l'interferenza con queste.</p> <p>Il responsabile dell'Appaltatore dovrà pertanto informarsi di volta in volta presso la Committente della presenza di altre ditte nell'impianto e del lavoro che dovranno svolgere.</p>
	<p>Particolare attenzione deve essere prestata per eventuali interventi all'interno di spazi chiusi confinati (es. vasche chiuse). Interventi all'interno di spazi confinati devono essere preliminarmente autorizzati. Le attività all'interno dei luoghi confinati dovranno avvenire nel rispetto di quanto disposto dal DPR 177/2011.</p>	SI	<p>Per interventi in questi spazi dovranno essere tassativamente rispettate le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente che prevedono tra le altre cose la preventiva bonifica del manufatto, l'apertura dei chiusini/portelle per la migliore ventilazione possibile dell'atmosfera interna, la verifica dell'atmosfera interna (esplosività, presenza di ossigeno, presenza di acido solfidrico, etc), la verifica di sufficienti condizioni di illuminazione, la presenza di un secondo operatore all'esterno del manufatto per l'eventuale assistenza all'operatore all'interno.</p> <p>Al fine di controllare la presenza dei gas tossici dovrà essere verificata nel luogo di intervento con rilevatore Multi-gas la presenza di sostanze tossiche come CO, H₂S, %LEL e il livello della percentuale di ossigeno O₂. In funzione della situazione specifica e del grado di bonifica conseguibile si dovrà accedere con tutti gli eventuali necessari DPI (stivali, guanti ed occhiali protettivi, tute impermeabili, dispositivi di protezione delle vie respiratorie,</p>

<p><i>Cantieri edili e stradali in corso, carichi sospesi</i></p>		<p>autorespiratori, imbracature di sicurezza, ecc).</p>
	<p>Nei sollevamenti possono essere presenti contemporaneamente più ditte e squadre operative della Committente impegnate a realizzare lavori edili e di scavo, realizzazione o modifica di impianti e condutture oltre alle normali attività di conduzione dell'impianto stesso. Per effettuare tali lavori possono essere utilizzati escavatori, autogrù, argani e bracci meccanici. Alcune delle suddette operazioni possono comportare la presenza temporanea di carichi sospesi e ingombro dell'area. Le aree di scavo e quelle con lavorazioni in corso d'opera verranno di norma segnalate con delimitazioni provvisorie e vi è vietato l'accesso ai non addetti ai lavori. Le aree di intervento del servizio in oggetto saranno di norma esterne alle suddette aree di cantiere. Indispensabile è l'obbligo per tutte le imprese appaltatrici di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, programmando i lavori specifici e coordinandoli al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze.</p>	<p>SI</p> <p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi.</p> <p>Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici.</p> <p>Utilizzare i DPI necessari come barriere, elmetti e segnalatori in caso in cui sia presente il rischio interferente.</p>
<p><i>Presenza di scarpate e/o dirupi in prossimità degli accessi al sollevamento e/o dei manufatti che lo costituiscono</i></p>	<p>L'Appaltatore dovrà di volta in volta informarsi presso la Committente circa la possibile presenza di eventuali scarpate e/o dirupi su cui svolgere il servizio, in prossimità delle aree di intervento.</p>	<p>SI</p> <p>Il rischio può essere controllato con misure tecnico procedurali attenendosi alle indicazioni del personale di Viva Servizi.</p> <p>Per le modalità con cui vengono svolte le attività esse non espongono, di norma, il lavoratore della ditta appaltante a rischi specifici.</p> <p>Il rischio di caduta dell'operatore o di ribaltamento dei mezzi o delle attrezzature di lavoro per la visione occultata dalla presenza di roveti, canneti, arbusti e cespugli infestanti. In tal caso è necessario utilizzare tutti gli appositi DPI e le opportune misure di prevenzione per evitare la caduta nel vuoto o il ribaltamento dei mezzi e delle attrezzature di lavoro. La velocità dei mezzi deve tenere conto delle caratteristiche del percorso, forma e natura</p>

		<p>dei carichi, sia comunque garantita la stabilità del mezzo e del suo carico, oltre alla sicurezza di tutti gli altri veicoli e pedoni che si trovino all'interno dell'impianto.</p> <p>Situazioni specifiche dovranno essere valutate al momento.</p>
--	--	--

4. ANALISI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Elenco delle fasi lavorative per l'attività eseguita per attività di pulizia con autospurgo:

<p>Descrizione fasi lavorative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Arrivo sul luogo di lavoro e accesso all'area oggetto dell'intervento • Posizionamento dell'Autospurgo in maniera tale da essere raggiungibile per qualsiasi evenienza degli operatori • Segnalazione del mezzo parcheggiato con apposita segnaletica; • delimitazioni degli spazi ove effettuare i lavori con dispositivi evidenti e limitanti • Se necessario montaggio del tre piedi telescopico e dispositivi di imbracatura degli addetti • Apertura del chiusino se presente • Monitoraggio dell'aria ambiente con rilevatore multigas • Collegamento della tubazione dell'autospurgo • inizio pulizia anche con l'ausilio acqua ad alta pressione e se necessario con raschietti o con pala se si tratta di sostanza depositate e indurite ed aspirazione del rifiuto liquido con auto spurgo se necessario. L'attività può riguardare anche il solo l'utilizzo del canal-jet senza aspirazione • controllo se richiesto della video-ispezione con telecamere di tipo manuale o carrellato • Ripristino del sito di intervento alle condizioni iniziali • Trasporto del rifiuto da destinare a smaltimento previa compilazione del Formulario di trasporto <p><u>Gli interventi diretti degli operatori in luoghi sospetti di inquinamento e/o confinati dovranno essere gestiti con apposito permesso di lavoro e nel rispetto di quanto disposto dal DPR 177/2011.</u></p> <p><u>Nel caso in cui per eseguire l'attività è necessario la realizzazione di linea di by-pass, la posa dei palloni, le tubazioni le motopompe , estrattori le procedure operative dovranno essere preventivamente concordate tra Viva servizi e la ditta esecutrice.</u></p>
<p>Interferenze rilevate</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione mezzi • Presenza contemporanea del personale committente e di ditte terze per conto di Viva servizi s.p.a • Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro • Rischio biologico per contatto / inalazione agenti biologici 	

- Rischio di inalazione/contatto con sostanze pericolose
- Rischio incendio
- Rischio di urti, inciampo, scivolamento e caduta dall'alto (>2 metri)
- Rischio cesoiamento, stritolamento, colpi, impatti, compressioni
- Rischio meccanico durante le fasi di utilizzo dell'autospurgo
- Rischio di proiezione del canal jet e urto della sonda con i lavoratori
- Rischio di investimento
- Rischio Rumore
- Rischio Elettrocuzione

Fattori di rischio utilizzati nella fase

Macchine e Attrezzature utilizzate	Autospurgo Furgone con attrezzatura per videospezione di tipo manuale o carrellata (se necessaria) Scale Attrezzature per apertura chiusini (martello, ganci, alza chiusini) Attrezzatura per by-pass motopompe, palloni otturatori ventilatori, estrattori, lampade ecc. ecc. (se necessaria) Rilevatore multigas portatile Attrezzatura per lavori in ambienti confinati (se necessaria) Raschietti Pale
---	--

RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE DA ADOTTARE

Movimento automezzi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Gli automezzi in uso presso le aree oggetto del servizio, nonché quelli della società appaltatrice, dovranno accedere ed effettuare movimenti a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti, per gli altri automezzi, per gli edifici. Il fornitore delimiterà ove necessario le aree di lavoro, al fine d'impedire che persone e/o mezzi accedano all'area d'intervento.</i> • <i>All'interno delle aree, la circolazione degli automezzi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi</i>
Investimento	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La circolazione dei mezzi all'interno dell'area di intervento, deve avvenire utilizzando i percorsi e gli spazi definiti nelle planimetrie precedentemente riportate e in assenza secondo le indicazioni dal personale di VIVA SERVIZI.</i> • <i>I mezzi all'interno del cantiere devono operare con il girofaro sempre acceso e con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti se presenti;</i> • <i>nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, essere assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista</i> • <i>procedere negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.</i> • <i>Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.</i> • <i>Gli addetti devono indossare gli indumenti ad alta visibilità</i> • <i>Per gli interventi eseguiti in zone dove è presente traffico veicolare il cantiere dovrà essere segnalato secondo disposizioni e norme vigenti</i> • <i>Le zone di intervento, in relazione al tipo di lavori effettuati, deve essere segnalato con coni di delimitazione, oppure se necessario con nastri o recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni.</i> • <i>Qualora le zone di intervento sono in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi queste devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità.</i> <p>ESEMPI DELIMITAZIONE CANTIERI Esempio di zavorramento segnali (NON SI DEVONO UTILIZZARE ZAVORRAMENTI RIGIDI)</p>

<p>Urti, inciampo, scivolamento e caduta dall'alto (> 2 m)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'aria dell'intervento dovrà essere delimitata (coni e/o) transenne e segnalate tramite apposita cartellonistica. I materiali ed attrezzatura utilizzate non dovranno determinare intralcio e essere posizionate in area delimitata e segnalata.</i> • <i>Attenersi al rispetto delle prescrizioni fornite dal personale di Viva servizi s.p.a</i> • <i>Non depositare materiali e/o attrezzature in posizioni tali da costituire pericolo per gli operatori a livello inferiore.</i> • <i>Nel caso l'operatore debba manovrare la tubazione di aspirazione in esterno ma prospiciente ad aperture che espongono lo stesso a pericolo di caduta verso il vuoto questo dovrà indossare imbracatura e cordino di trattenuta fissato ad idoneo punto di ancoraggio</i> • <i>Qualora durante l'attività dovessero cadere materiali sulle superfici di transito, queste vanno pulite immediatamente e dovrà essere segnalata o delimitata la zona interessata con gli appositi cartelli.</i> • <i>Non intralciare e non ingombrare le aree di passaggio; in caso di necessità di ingombro temporaneo, segnalare adeguatamente gli ostacoli con barriere o coni di segnalazione</i> • <i>Le vie di transito utilizzate dai lavoratori per gli spostamenti interni alle aree- devono essere scelte in modo da evitare quanto più possibile, interferenze con altre zone in cui si svolgono altre lavorazioni in particolare</i> • <i>Qualora le lavorazioni richiedono l'occupazione di una o più vie di transito è necessario interdire la zona al transito con sbarramenti per impedire l'accesso alla zona fino al completamento dei del servizio</i> • <i>Durante l'esecuzione della fase i lavoratori per la protezione dal rischio residuo specifico</i>

	<p><i>devono indossare scarpe di sicurezza con suola antiscivolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Nelle operazioni di pulizia con canal jet dovranno essere adottate di sicurezza al fine di evitare dare luogo a proiezione della sonda incontrollate. Utilizzare mezzi di protezione individuale (elmetto, guanti, occhiali).</i> • <i>Le tubazioni di aspirazione dovranno essere ben segnalate e fissate a terra al fine di evitare che il movimento delle stesse determini urti o colpi.</i> <p>Accesso spazio confinato</p> <p>Note: Delimitazione pozzetti per inserimento tubo autopsurgo e videoispezione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ delimitazione pozzetto  <p>Delimitazione punto di accesso alla fogna</p>
<p>Rischio biologico per contatto / inalazione agenti biologici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Occorre attuare tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali, al fine di ridurre il potenziale rischio biologico, durante le attività lavorative degli addetti.</i> • <i>Gli operatori che eseguono la manipolazione dei materiali grezzi e che possono presentare il pericolo di tagli, punture, ferite, devono indossare guanti di sicurezza resistenti ai tagli e alle abrasioni.</i> • <i>Eventuali dispositivi di protezione difettosi o con efficienza ridotta, dovranno essere sostituiti.</i> • <i>Gli indumenti di lavoro e protettivi, devono essere tolti dal lavoratore, quando lascia la zona di lavoro e conservati separatamente dagli altri indumenti.</i> • <i>Provvedere per mezzo del medico competente alle opportune visite sanitarie e vaccinazioni opportune, in base al tipo di lavorazione e mansione eseguita.</i> • <i>Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, adotta misure protettive particolari per quei lavoratori per i quali, anche per motivi sanitari individuali si richiedono misure speciali di protezione fra le quali:</i> • <i>la messa a disposizione di vaccini efficaci per quei lavoratori che non sono già immuni all'agente biologico presente nella lavorazione, da somministrare a cura del medico competente;</i> • <i>l'allontanamento temporaneo del lavoratore.</i> • <i>Il medico competente fornisce ai lavoratori adeguate informazioni sul controllo sanitario cui sono sottoposti e sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività, in caso di necessità.</i> • <i>In caso di tagli, punture con oggetti metallici, etc., la persona infortunata deve lavarsi accuratamente la parte, favorendo la fuoriuscita di sangue. Disinfettare adeguatamente la zona colpita con apposito disinfettante, e avvertire immediatamente il responsabile del pronto soccorso.</i> • <i>Prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione o di visione, occorre mettere in</i>

	<p>sicurezza il luogo e l'impianto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La squadra, prima di iniziare i lavori di intervento, deve necessariamente pianificare la metodologia di lavoro e le precauzioni da adottare, dal responsabile autorizzato. • La squadra per effettuare le operazioni deve essere composta almeno da 2 persone, in buone condizioni fisiche ed adeguatamente formate. • L'operatore deve essere dotato di un sistema di comunicazione in grado di allertare tempestivamente i soccorsi in caso di emergenza. In particolare deve avere le conoscenze chiare e concise su: <ul style="list-style-type: none"> - natura e dinamica dell'evento; - ubicazione precisa del luogo in cui ci trova; - eventuali indicazioni che potrebbero agevolare l'intervento dei soccorsi. In caso le operazioni si svolgano nei pressi di una sede stradale, gli operatori dovranno indossare obbligatoriamente indumenti ad alta visibilità. • L'operatore dovrà adottare una scrupolosa igiene personale in modo particolare se il lavoro viene eseguito dove è presente materiale biologico. • Durante le operazioni, è severamente vietata fumare, bere, mangiare. • terminate le operazioni tutti i dispositivi di protezione individuali devono essere puliti adeguatamente, controllati e verificati, nella sua perfetta efficienza. • Durante le operazioni dovranno essere utilizzate mascherine o maschere, tute monouso per ridurre il rischio biologico per inalazione e contatto.
<p>Rischio di inalazione/contatto con sostanze pericolose e asfissia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di interventi in prossimità di depositi/serbatoi di sostanze chimiche in prossimità dell'intervento si prescrive il rispetto delle prescrizioni affisse in corrispondenza di suddetti depositi/serbatoi • All'interno dei depuratori, della fognatura o manufatti ad essa collegati possono formarsi gas tossici come acido solfidrico (H₂S), ammoniacca (NH₃) e ambiente di lavoro pericoloso dovuto alla carenza di ossigeno (O₂ < 19,5%) o alla presenza di CO (Monossido di carbonio). • Utilizzare durante tutte le fasi dell'attività di manutenzione un rilevatore Multigas (CO, H₂S, %LEV, al fine di verificare continuamente l'assenza di gas-tossici e la presenza di ossigeno (> 19,5%) . • In caso sia rilevata la presenza di concentrazioni di gas tossici utilizzare, prima di intervenire adottare misure specifiche e se necessario l'utilizzo di maschere con filtri e con fattore di protezione FPN compatibile con le concentrazioni TLV misurate. I caso di concentrazioni di gas tossici superiori ai TLV consentiti sospendere il servizio e contattare immediatamente il responsabile o coordinatore del nucleo operativo. L'uso di sistemi di respirazione assistita è consentito solo previa autorizzazione da parte di Viva servizi s.p.a. • L'uso di preparati o sostanze pericolose utilizzate dall'appaltatore dovranno essere evidenziate nel DVR o nel POS specifico da consegnare prima delle attività lavorative.
<p>Cesoimento, stritolamento, colpi, impatti, compressioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cesoimento, stritolamento, colpi, impatti, compressioni di parti del corpo tra elementi mobili di macchine ed elementi fissi delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. • Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto automatico e/o di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.
<p>Polveri e aerosol</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle operazioni che richiedono per la pulizia l'uso della sonda alta pressione possono essere generate polveri e aerosol pertanto dovranno essere utilizzati idonei Dpi per la protezione delle vie respiratorie. • Le aree di intervento dovranno essere delimitate al fine di ridurre il contatto con polveri ed aerosol • Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, deve essere sospeso il servizio e contattare immediatamente il responsabile dell'area dell'appaltatore per concertare i provvedimenti del caso.
<p>Proiezione di schegge e frammenti di materiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle operazioni di pulizia con canal jet si possono dare luogo a proiezione di schegge come la spaccatura o la scalpellatura di blocchi di pietra e simili, gli addetti utilizzano mezzi di

	<p><i>protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Va verificata la presenza anomala di sporgenze sul materiale, che potrebbero scheggiarsi durante la lavorazione.</i> • <i>Sono vietati, mediante cartellonistica, segnaletica e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.</i> • <i>Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.</i>
<p>Rumore e Vibrazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Le zone di lavoro in cui si svolgono attività con autospurgo devono essere segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori</i> • <i>Le attrezzature devono essere utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante</i> • <i>Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo devono indossare tappi auricolari o cuffie</i> • <i>Utilizzare esclusivamente apparecchiature a norma</i>
<p>Elettrocuzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Per tutte le attrezzature utilizzate pompe, ventilatori, estrattori, videocamera. lampade alimentate elettricamente utilizzare esclusivamente attrezzature a norma di legge.</i> • <i>Utilizzare attrezzatura con tensione max 48 Volts in caso di attività in ambienti umidi o spazi assimilabili a grandi masse metalliche</i> • <i>Non utilizzare attrezzature non previste e non autorizzate</i> • <i>Valutare con il Responsabile o Coordinatore del Nucleo Operativo che le prese e le linee utilizzate durante l'attività siano idonee</i> • <i>Segnalare i cavi in zone di passaggio.</i> • <i>L'uso di cavi deteriorati è severamente vietato.</i> • <i>Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente.</i> • <i>Non utilizzare prese multiple –</i> • <i>Utilizzare solo ciabatte e prolunghe omologate –</i> • <i>Non modificare e intervenire sugli impianti elettrici e non effettuare lavori in tensione se non previsto</i> • <i>Non effettuare lavori in tensione se non abilitati.</i>
<p>Rischio incendio ed esplosione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rischio dovuto alla presenza di sacche di metano (biogas) in vasche o tubazioni che hanno contenuto o contengono reflui fognari e fanghi</i> • <i>Utilizzare l'esplosimetro prima dell'inizio delle attività manutentive su vasche o tubazioni chiuse al fine di accertare l'assenza di miscele esplosive.</i> • <i>Nel caso di interventi con i mezzi in aperta campagna evitare il contatto diretto di parti surriscaldate del mezzo (marmitta) con sterpaglie secche ed evitare l'uso di utensili ed attrezzature che possono produrre scintille.</i> • <i>Per le video-ispezioni in caso di necessità utilizzare attrezzatura ATEX.</i> • <i>I mezzi utilizzati devono essere dotati di estintore da utilizzare in caso di necessità</i>
<p>Accesso spazi confinati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso spazi confinati

ALTRO	 <p style="text-align: center;">(1) (2) (3) (4) (5) (6)</p> <p>PROCEDURE OPERATIVE</p> <p>Le misure tecniche e organizzative necessarie, in via generale e non esaustiva, dovranno essere effettuate come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) deve essere prevista la presenza, oltre a quella degli addetti alle lavorazioni, di un responsabile che coordini le operazioni; 2) prima di disporre l'entrata dei lavoratori nei pozzetti, la persona che sovrintende le operazioni deve accertarsi che all'interno non esista presenza di atmosfere esplosive, tramite misurazioni appropriate con lo strumento multi-gas che rileva più gas e che avrà la possibilità di rilevare l'ossigeno; 3) la prima misura deve essere effettuata dall'esterno in quanto i gas tendono ad accumularsi nei punti bassi delle canalizzazioni, nei pozzetti, nei tubi interrati, nelle fognature; 4) ulteriori misurazioni dovranno essere effettuate nel corso dei lavori a intervalli stabiliti in funzione della tipologia e della durata del lavoro, per garantire la permanenza delle condizioni di sicurezza; 5) l'ingresso del lavoratore in detti spazi deve essere tale da garantire che non vengano introdotte sostanze infiammabili o che l'accensione sia efficace; 6) dovranno essere indossati indumenti che non provocano l'accensione di una eventuale atmosfera esplosiva (ad esempio, scarpe, tute, guanti di tipo dissipativo); 7) Se necessario, ed in funzione del tipo di attività che deve essere svolta, il lavoratore deve essere munito di un dispositivo di respirazione.
	<p><u>Attenersi a quanto specificato, organizzato e disposto in sede di riunione di cooperazione e coordinamento</u></p>

4.1. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA

Premesso che la Committente pianificherà le attività contrattuali in modo da evitare per quanto possibile sovrapposizioni di attività interferenti nelle stesse aree di lavoro, l'Appaltatore è tenuto a:

- impegnarsi, prima dell'inizio del servizio, a fornire informazioni su eventuali rischi derivanti dalla propria attività che potrebbero interferire con la normale attività del personale della Committente o di ditte terze che operano presso l'impianto;
- identificarsi all'ingresso dell'impianto e non accedere al luogo di lavoro se non dopo aver avuto indicazioni dalla Committente su eventuali rischi specifici aggiuntivi presenti al momento dell'intervento soprattutto con riferimento ad altri lavori che si dovessero svolgere nell'area di interesse;
- non accedere a locali, manufatti, impianti ed aree non oggetto dell'intervento, a meno dell'utilizzo delle strade di percorrenza in ingresso ed uscita all'impianto strettamente necessarie per raggiungere le aree di intervento;
- prendere preventivamente visione delle vie ed uscite di emergenza e dell'ubicazione degli eventuali presidi antincendio (individuabili da apposita segnaletica);

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

- nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche dovrà preventivamente verificare che il sistema di fornitura dell'energia elettrica messo a disposizione dalla Committente sia conforme alle norme di prevenzione vigenti e compatibile con le proprie attrezzature;
- informarsi presso la Committente sulle modalità da seguire per l'uscita dagli impianti in situazioni di emergenza;
- non dovrà utilizzare mezzi ed attrezzature di lavoro di altre imprese o della Committente se non dietro specifica autorizzazione scritta;
- procedere con gli automezzi a passo d'uomo all'interno degli impianti e rispettare le percorrenze interne indicate dagli addetti d'impianto per giungere sul luogo d'intervento;
- rispettare la segnaletica di sicurezza;
- assicurarsi di non ingombrare con mezzi ed attrezzature passaggi e vie di fuga;
- gestire eventuali rifiuti prodotti nel rispetto delle normative vigenti;
- astenersi dal prendere iniziative delle quali non è in grado di valutarne le conseguenze;
- accertarsi preventivamente di non operare su parti in tensione;
- nel caso rilevasse interferenze o rischi non previsti inizialmente dalla Committente, dovrà interrompere immediatamente le operazioni, mettere in sicurezza la zona di intervento e segnalare la cosa alla Committente per la predisposizione delle necessarie misure di prevenzione e protezione;
- qualora l'intervento comporti la necessità temporanea di rimuovere chiusini, grigliati, parapetti o altri dispositivi di sicurezza l'Appaltatore dovrà segnalare e delimitare con barriere fisiche la zona interessata. Cessati i fattori che ne hanno richiesto la temporanea rimozione tali dispositivi vanno immediatamente riposizionati;
- informare i propri addetti in merito al processo produttivo condotto presso l'impianto e ed in merito ai rischi interferenziali ed alle relative misure di sicurezza così come riassunte nel presente documento. Dovrà altresì informare i propri addetti in merito ad eventuali ulteriori rischi e relative misure di sicurezza che dovessero essere indicati dalla Committente prima o durante il corso dell'intervento;
- ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- segnalare immediatamente alla Committente eventuali danneggiamenti prodotti su parti d'impianto, qualunque sia la consistenza del danno causato;
- prima di procedere alla formulazione dell'offerta economica, prendere visione dei luoghi di lavoro per verificare i rischi interferenziali.
- l'osservanza delle norme sugli ambienti di lavoro e l'adeguata informazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze sindacali in merito ai rischi di infortunio e di malattie professionali che la realizzazione dei servizi presenta nelle varie fasi;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne della Viva Servizi e le disposizioni impartite dai tecnici riguardo ai rischi generali e specifici;
- la fornitura ai propri dipendenti di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari.
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto al fine di garantire un servizio a regola d'arte
- eseguire i servizi contrattuali durante il normale orario di presenza del personale di gestione del, di norma: dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 17:00, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00 .
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale estraneo alla ditta aggiudicatrice
- comunicare direttamente al Responsabile di Viva servizi le variazioni concernenti il servizio, diverso da quello dichiarato in sede di assegnazione, al fine di prenderne conoscenza
- in ogni caso non eseguire gli interventi al di fuori dell'orario di lavoro, l'accesso dovrà essere concordato e autorizzato dal Coordinatore o Responsabile del nucleo operativo
- dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, scale ecc.. regolarmente certificate, omologate e di proprietà.

L'appaltatore dovrà fare uso in via esclusiva di proprie attrezzature, macchine e quanto necessario per l'esecuzione del servizio. Qualora per straordinarie e motivate ragioni, l'esecuzione del lavoro richieda l'uso di attrezzature del committente, l'appaltatore ne potrà fare uso, sotto la sua completa responsabilità, soltanto dopo che Viva Servizi ne abbia autorizzato l'uso. Sarà obbligo del personale dell'Appaltatore controllare preventivamente l'attrezzatura, prima di un eventuale utilizzo, accertando l'integrità rispetto alle operazioni che andrà ad eseguire.

Il personale dell'appaltatore dovrà tassativamente limitarsi ad eseguire le operazioni strettamente connesse allo svolgimento delle prestazioni in oggetto senza prendere alcuna iniziativa estemporanea non strettamente necessarie allo svolgimento del servizio.

COMPORAMENTO DA TENERE DA PARTE DEL PERSONALE DELLA DITTA ESECUTRICE

Il personale dell'assegnataria, prima di accedere e per tutto il periodo temporale in cui opera negli edifici/impianti ed aree di pertinenza delle strutture della Viva Servizi, deve rispettare i seguenti obblighi-divieti:

- obbligo di essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dalla legge
- obbligo di prendere visione delle planimetrie dei "percorsi di fuga e presidi antincendio" affisse lungo i corridoi e nei locali degli edifici, al fine di localizzare, i pulsanti di emergenza, le uscite di sicurezza e i punti di raccolta.
- obbligo di essere in numero minimo indispensabile per effettuare la fase di lavoro;
- obbligo di indossare gli indumenti di lavoro e di usare i mezzi protettivi individuali;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma affissi all'interno delle strutture aziendali e di attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- obbligo di effettuare la movimentazione di materiale e cose in sicurezza e con l'ausilio di idonee attrezzature conformi alle norme di legge vigenti.
- obbligo di richiedere l'intervento del referente della Viva Servizi, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo
- obbligo nell'eventualità di lavori che si svolgano in posizioni sopraelevate, di delimitare le zone sottostanti per evitare la presenza di personale nell'area interessata
- divieto di fumare e mangiare nelle strutture/impianti ed aree di pertinenza;
- divieto di abbandonare/depositare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, se ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- divieto di abbandonare/depositare mezzi, materiali e/o attrezzature in luoghi che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- divieto di usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà della Viva Servizi;
- divieto di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
- divieto di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;

La ditta è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

- obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico
- obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore.
- obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale
- osservazione di tutte le cautele per evitare qualsiasi tipo di inquinamento ambientale.
- obbligo di rimozione rifiuti

COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi immediatamente per informare il Responsabile della struttura o segnalare l'allarme utilizzando l'avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme.

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza.

E' doveroso:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile della Committente e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE

In caso di evacuazione il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO IN CASO MALORE E/O INFORTUNIO

Contattare il personale della Viva Servizi presente presso l'area in cui si sta operando o, in sua assenza o al di fuori del normale orario di servizio chiamare il soccorso pubblico componendo il numero telefonico **118**. Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome, nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivare alla sede, tipo di incidente, descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti

MISURE DI PRIMO SOCCORSO IN CASO DI CONTATTO ACCIDENTALE CON AGENTI CHIMICI O BIOLOGICI

Agenti Chimici

- Annotare il nome della sostanza con cui si è venuti a contatto
- Avvertire il referente tecnico di Viva servizi e attenersi alle sue indicazioni

Si riportano nel seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune misure di primo intervento in caso di contatto con sostanze chimiche:

Contaminazione cutanea e/o oculare

- togliere immediatamente gli indumenti contaminati
- lavare a lungo (almeno 15/20 minuti) con abbondante acqua corrente la parte interessata
- se la sostanza è oleosa lavare con acqua e sapone
- in caso di contatto cutaneo con agenti corrosivi (acidi) tamponare prima la parte con garze sterili presenti nella cassetta di primo soccorso o con cotone o carta assorbente e lavare successivamente con acqua e detergente
- in caso di contatto oculare, lavare con abbondante acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre bene aperte. Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente
- contattare il medico

Inalazione di gas o vapori

- uscire all'aperto o arieggiare il locale
- togliere gli indumenti se impregnati di vapori
- contattare il medico

Agenti biologici

Nel caso di ferite o punture accidentali con materiale potenzialmente contaminato da agenti biologici attenersi alle seguenti misure di primo intervento. Avvertire comunque il responsabile di Viva Servizi ed attenersi alle sue indicazioni

Ferita da taglio o puntura accidentale

- Favorire il sanguinamento

- Lavare abbondantemente
- Disinfettare accuratamente la ferita con il disinfettante presente nella cassetta di primo soccorso
- Contattare il medico

Contaminazione mucosa oculare

- Effettuare un lavaggio oculare con soluzione fisiologica, presente nella cassetta di primo soccorso, o, comunque con abbondante acqua corrente, mantenendo la testa chinata in avanti
- Durante il lavaggio mantenere sollevate le palpebre per favorire una migliore detersione delle mucose
- Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente
- Comprimere con l'angolo di una garza sterile l'orifizio del condotto lacrimale
- Non strofinare le palpebre
- contattare il medico

4.2. VINCOLI IMPOSTI DA TERZI

NON si rilevano prescrizioni da enti terzi oltre alle procedure indicate dalla Viva Servizi

4.3. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel DUVRI, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori in cantiere, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione. È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa affidataria (DTA) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Denominazione	Quando	Convocati	Punti di verifica principali
Prima riunione o primo sopralluogo (se necessario e richiesto da ditta)	Prima dell'inizio dei servizi e prima dell'ingresso di nuove imprese.	Imprese appaltatrici interessate	Informazione sui rischi specifici in e verifica punti principali. Misure di emergenza. Proposte e integrazioni.
Riunione periodica ordinaria (se necessario)	Prima dell'ingresso di nuove imprese.	Imprese Lavoratori autonomi interessati	Cooperazione e verifica eventuali possibili sovrapposizioni. Misure di antincendio, emergenza e pronto soccorso. Proposte e integrazioni.
Riunione di coordinamento straordinaria	Al verificarsi di particolari situazioni	Imprese Lavoratori autonomi interessati	Procedure particolari da attuare. Misure di antincendio, emergenza e pronto soccorso. Proposte e integrazioni.

EMERGENZA COVID 19

Dai criteri di valutazione dei rischi propri emerge che il contagio da COVID-19 (più propriamente detto Sars-COV2) è da ritenersi un rischio specifico delle attività svolte presso gli impianti sia per la compresenza di altro personale.

Pertanto, si ritiene che debbono essere applicate le cautele e le misure di prevenzione e protezione, disposte in materia dalle Autorità competenti e in vigore al momento della prestazione lavorativa, anche alla luce delle integrazioni del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritte in data 24 aprile 2020 e s.m.i.

In sede di esecuzione dei contratti, si ricorda che gli addetti e gli incaricati delle società e ditte esterne, al pari del personale addetto della VIVA Servizi SpA, dovranno rispettare tutte le disposizioni emanate dalle competenti Autorità nazionali e locali in materia di tutela della salute da contagio di COVID-19.

L'appaltatore si dovrà impegnare a mantenere fissa la squadra che svolgerà quanto previsto nel contratto o, in casi eccezionali, a limitare al minimo la rotazione, preavvisando il RUP.

Allo scopo di intervenire tempestivamente a tutela della salute dei lavoratori, e della popolazione più in generale, si assicura che sarà comunicato con carattere d'urgenza alla VIVA Servizi ogni cambiamento dello stato di salute dei lavoratori della Società/Ditta imputabile a possibile contagio da COVID-19, avvenuto entro i quattordici giorni successivi all'ultimo accesso nei nostri luoghi di lavoro.

Resta inteso che l'informativa dovrà anche essere data alle autorità sanitarie, in base a quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, come integrato in data 24 aprile 2020 e s.m.i. Tutti i dipendenti degli appaltatori, al loro primo accesso alla VIVA SERVIZI, a qualunque titolo, dovranno firmare per presa visione e accettazione quanto riportato nell'ALLEGATO 2- COVID 19, nel quale si attesta l'impegno ad adottare le misure di prevenzione atte a prevenire la diffusione del COVID 19. Il personale non dipendente potrà essere sottoposto, nel rispetto della privacy, con metodo a campione, a controllo della temperatura. Ove risulti una temperatura superiore a 37,5 °C non sarà consentito l'accesso.

Tutti i dipendenti degli appaltatori sono tenuti a rispettare le procedure di ingresso, transito e uscita, adottate dall'Amministrazione per ridurre le occasioni di assembramento e garantire il prescritto rispetto del distanziamento sociale.

E' fatto obbligo a chiunque acceda presso le sedi/impianti della VIVA Servizi SpA di indossare i DPI previsti dalla normativa vigente. Pertanto, la ditta appaltatrice provvede a fornire di adeguati DPI i propri dipendenti, con l'avvertenza che tali dispositivi devono essere utilizzati per tutta la durata della prestazione lavorativa giornaliera e che, a fine giornata, devono essere riposti e chiusi all'interno di bustine, prima di essere smaltiti nei contenitori dei rifiuti indifferenziati, situati all'esterno delle sedi del laboratorio.

Nel caso in cui un dipendente dell'appaltatore sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria, durante la permanenza nei luoghi di lavoro della VIVA Servizi, lo dichiarerà immediatamente all'addetto al primo soccorso della sua azienda e al suo preposto, allontanandosi immediatamente dal luogo di lavoro. Il preposto procederà immediatamente a darne notizia al referente contrattuale, il quale informerà il DL della VIVA Servizi in ordine all'accaduto e alle eventuali disposizioni adottate dell'Autorità sanitaria.

E' fatto obbligo di evitare assembramenti e di sanificare le mani prima di lasciare tali aree.

Ai sensi del D.L. 21 settembre 2021 n. 127, si informa che è d'obbligo, ai fini dell'accesso presso le sedi della Viva Servizi S.p.A. e possedere ed esibire a richiesta la certificazione verde COVID-19, c.d. "Green pass", ad eccezione di quei soggetti esclusi dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute. Verranno eseguiti controlli a campione, da nostro personale incaricato, sui fornitori in entrata nella nostra struttura attraverso l'App "Verifica C19" senza che ciò comporti in alcun modo la raccolta e la diffusione dei dati dell'interessato.

A coloro che, al momento della verifica, non saranno in possesso del suddetto certificato verde, verrà comunicata l'impossibilità di accedere e la necessità di lasciare l'impianto, in applicazione alle disposizioni contenute nel D.L. n. 127.

5. CRONOPROGRAMMA/DIAGRAMMA DI GANTT

La tipologia di appalto non prevede la possibilità di predisporre un cronoprogramma.

- **LOTTO 1 - SERVIZIO BIENNALE GRANDI ASPIRAZIONI CON AUTOSPURGO CON RICIRCOLO DELL'ACQUA DI ASPIRAZIONE:N.O. ANCONA E N.O. SENIGALLIA**

Da svolgersi presso comuni di Ancona, Camerano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima, Monte San Vito, Montemarciano, Offagna; Arcevia, Barbara, Trecastelli, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti

Sono stimate le seguenti frequenze di intervento

- Servizio di autospurgo CAP RECY di tipo PROGRAMMATO
mediamente 5 interventi mese da 8 ore
mediamente 3 interventi mese da 4 ore
- Servizio di autospurgo CAP RECY di tipo URGENTE
mediamente 2 interventi mese
- Servizio di autospurgo di tipo PROGRAMMATO BI-OPERATORE
mediamente 2 interventi mese da 8 ore
mediamente 1 intervento mese da 4 ore
- Servizio di autospurgo di tipo URGENTE BI-OPERATORE
mediamente 1 intervento mese da 4 ore
- Servizio di autospurgo di tipo PROGRAMMATO MONO-OPERATORE
mediamente 2 interventi mese da 6 ore
- Servizio di autospurgo di tipo URGENTE MONO-OPERATORE
mediamente 1 intervento ogni due mesi da 4 ore
- INSTALLAZIONE E SUCCESIVA RIMOZIONE DI SISTEMA BY-PASS
mediamente 5 installazioni nel biennio

- LOTTO 2 - SERVIZIO BIENNALE GRANDI ASPIRAZIONI CON AUTOSPURGO CON RICIRCOLO DELL'ACQUA DI ASPIRAZIONE:N.O. JESI E N.O. FABRIANO

Da svolgersi presso I comuni di Agugliano, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cupramontana, Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Polverigi, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Serra San Quirico, Staffolo, Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Fabriano, Genga, Matelica e Sassoferrato

Sono stimate le seguenti frequenze di intervento

- Servizio di autospurgo CAP RECY di tipo PROGRAMMATO
mediamente 4 interventi mese da 8 ore
mediamente 2 interventi mese da 4 ore
- Servizio di autospurgo CAP RECY di tipo URGENTE
mediamente 1 intervento mese
- Servizio di autospurgo di tipo PROGRAMMATO BI-OPERATORE
mediamente 1 intervento mese da 8 ore
mediamente 1 intervento mese da 4 ore
- Servizio di autospurgo di tipo URGENTE BI-OPERATORE
mediamente 1 intervento mese da 4 ore
- Servizio di autospurgo di tipo PROGRAMMATO MONO-OPERATORE
mediamente 1 intervento mese da 6 ore
- Servizio di autospurgo di tipo URGENTE MONO-OPERATORE
mediamente 1 intervento ogni due mesi da 4 ore
- INSTALLAZIONE E SUCCESIVA RIMOZIONE DI SISTEMA BY-PASS
mediamente 2 installazioni nel biennio

6. STIMA DEL COSTO DELLA SICUREZZA

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza, derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica. Tutti gli obblighi e oneri

assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

La Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, stabilisce che per la stima dei costi della sicurezza da rischi interferenziali deve fare riferimento all'Allegato XV del D.lgs 81/08 e s.m.i

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura.

Il citato allegato XV precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabattelli, ecc.);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.lgs 81/08 e s.m.i, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza.

I costi indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche del cantiere e servizio in oggetto.

Si deve altresì evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

single attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione dettagliata degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.

Per la quantificazione dei costi di sicurezza ci si è basati sul numero presunto di interventi relative alle attività previste in appalto.

I costi della sicurezza, non sottoposti a ribasso d'asta, saranno liquidati in misurata proporzionalmente agli importi delle forniture evase.

Non potranno essere richiesti compensi aggiuntivi per oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza avendo, in sede di offerta, valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto dei documenti di gara e della normativa vigente.

Di seguito viene riportata la stima dei costi della sicurezza derivanti dall'analisi dei costi dei rischi interferenziali per i due Lotti in Gara:

LOTTO 1 Costi per la sicurezza aggiuntiva (risoluzione interferenze)

LOTTO 1 - SERVIZIO BIENNALE GRANDI ASPIRAZIONI CON AUTOSPURGO CON RICIRCOLO DELL'ACQUA DI ASPIRAZIONE:N.O. ANCONA E N.O. SENIGALLIA

Da svolgersi presso comuni di Ancona, Camerano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima, Monte San Vito, Montemarciano, Offagna; Arcevia, Barbara, Trecastelli, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti

Di seguito viene riportata la stima dei costi della sicurezza derivanti dall'analisi dei costi dei rischi interferenziali:

Descrizione	Un. mis	N°	Prezzo Unitario	Totale euro
a) Riunione di coordinamento e presa visione dei luoghi (se necessaria post sopralluogo)	Cad.			
b) Informazione sui rischi specifici e da interferenze: riunione preventiva con il personale (da tenersi a cura dell'affidatario con il proprio personale) *	Cad.	2	100,00	200,00
c) Mezzi antincendio ed emergenza da predisporre sempre in prossimità dell'area di lavoro	Cad.	-	-	
d) Apprestamenti logistici (recinzioni, cartellonistica, ecc.): segnaletica mobile (recinzione zone carico e scarico /delimitazioni aree di lavoro) *	Cad	170	10,00	1.700,00
e) Dispositivi di protezione individuale (Kit prevenzione COVID -149)**	Cad	1020	3,00	3.060,00
f) Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	Corpo	-	-	
g) Altro	-	-		
Totale costi per la sicurezza non soggetti a ribasso				4.960,00

* delimitazione delle aree con cartellonistica/delimitazioni con nastro bianco-rosso provvisorie - Stimate circa 170 interventi/anno costo per delimitazione area di intervento 10 euro/cantiere (media fra costi cantiere stardale e cantieri interno depuratori) .

** KIT DPI per prevenzione rischio COVID (mascherine - guanti - detergente) € 3/cad. (stimati mediamente n° 3 operatori e 170 interventi nel biennio → media consumo giornaliero 2 mascherine/uomo → 680 kit mascherine e guanti/anno)

LOTTO 2 Costi per la sicurezza aggiuntiva (risoluzione interferenze)

LOTTO 2 - SERVIZIO BIENNALE GRANDI ASPIRAZIONI CON AUTOSPURGO CON RICIRCOLO DELL'ACQUA DI ASPIRAZIONE:N.O. JESI E N.O. FABRIANO

Da svolgersi presso I comuni di Agugliano, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cupramontana, Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello,

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

Polverigi, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Serra San Quirico, Staffolo, Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Fabriano, Genga, Matelica e Sassoferrato

Descrizione	Un. mis	N°	Prezzo Unitario	Totale euro
a) Riunione di coordinamento e presa visione dei luoghi (se necessaria post sopralluogo)	Cad.			
b) Informazione sui rischi specifici e da interferenze: riunione preventiva con il personale (da tenersi a cura dell'affidatario con il proprio personale) *	Cad.	2	100,00	200,00
c) Mezzi antincendio ed emergenza da predisporre sempre in prossimità dell'area di lavoro	Cad.	-	-	
d) Apprestamenti logistici (recinzioni, cartellonistica, ecc.): segnaletica mobile (recinzione zone carico e scarico /delimitazioni aree di lavoro) *	Cad	110	10,00	1.100,00
e) Dispositivi di protezione individuale (Kit prevenzione COVID -149)**	Cad	660	3,00	1.980,00
f) Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	Corpo	-	-	
g) Altro	-	-		
Totale costi per la sicurezza non soggetti a ribasso				3.280,00

* delimitazione delle aree con cartellonistica/delimitazioni con nastro bianco-rosso provvisorie - Stimate circa 110 interventi/anno costo per delimitazione area di intervento 10 euro/cantiere (media fra costi cantiere straale e cantieri interno depuratori) .

** KIT DPI per prevenzione rischio COVID (mascherine - quanti - detergente) € 3/cad. (stimati mediamente n° 3 operatori e 110 interventi nel biennio → media consumo giornaliero 2 mascherine/uomo → 680 kit mascherine e quanti/anno)

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza, derivanti dalle proprie lavorazioni (oneri della sicurezza aziendali). Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica. Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

Si evidenzia che allo stato attuale l'analisi dei rischi interferenziali e le prescrizioni indicate nel presente DUVRI non comportano costi aggiuntivi speciali per la sicurezza a carico dell'Appaltatore.

DOCUMENTAZIONE

Si evidenzia la documentazione che dovrà essere consegnata prima dell'inizio dei lavori:

1. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.
2. Copia della certificazione di regolarità contributiva "DURC"
3. Lettera di comunicazione del nominativo del Vs. Responsabile incaricato quale dirigente o preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
4. Elenco aggiornato del personale impiegato per il servizio, eventualmente comprensivo delle posizioni assicurative INPS – INAIL;
5. Elenco dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali / prodotti impiegati per le attività di campionamento con relative schede di sicurezza;
6. Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'allegato XVII D.Lgs. 81/08 e s.m.i. come da modello allegato.

Le persone nominate saranno responsabili della corretta osservanza di tutte le norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro, stabilite dalle leggi in materia e dalle procedure interne del committente ed in particolare alle leggi: D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

7. ALLEGATI AL DUVRI

ALLEGATO 1 Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'Allegato XVII D.Lgs 81/08 e s.m.i..

ALLEGATO 2 Verbale tipo di riunione di coordinamento (se necessaria).

ALLEGATO 1-COVID 19

ALLEGATO 2-COVID 19

8. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto con riferimento al D.Lgs 81/08. E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro qualora si presentasse un'esigenza di variazione in fase di fornitura di attività.

Tali valutazioni dovranno essere eseguite una volta aggiudicato il servizio.

In merito al rischio da interferenze tra i lavoratori Viva Servizi ed i lavoratori della Ditta appaltatrice, vanno concordati gli interventi, per quanto possibile, in base alle priorità esecutive ed alla disponibilità di uomini e mezzi.

La ditta assegnataria dichiara:

Di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Viva Servizi

SpA e di impegnarsi a rispettarle;

Di utilizzare, per eseguire i lavori, attrezzature che rispettano le norme di sicurezza;

Di impegnarsi a informare e formare i propri dipendenti sui rischi presenti

Impresa affidataria	
Ragione sociale	Firma Datore di Lavoro della ditta Appaltatrice
<hr/>	<hr/>

ALLEGATO 1

Autocertificazione dei requisiti di conformità dell'Allegato XVII D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Il sottoscritto: _____

domiciliato in: _____

codice fiscale: _____

in qualità di Legale Rappresentante/Titolare della ditta: _____

sita in: _____

consapevole delle responsabilità penali a cui vado incontro in caso di dichiarazioni mendace, oltre alla conseguente immediata decadenza dei benefici eventualmente acquisiti sulla base della dichiarazione non veritiera:

DICHIARA

Che la propria azienda ha regolarmente svolto tutti gli adempimenti previsti ed applicabili, alla propria attività, dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. ed in particolare di possedere i seguenti requisiti/documenti:

- Documenti di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al suddetto decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
- Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente (laddove previsto);
- Nominativo/i del/i Rappresentate/i dei lavoratori per la sicurezza;
- Attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- Regolare iscrizione dei propri lavoratori a Libro Unico del Lavoro (ex Libro paga-Libro matricola) e possesso di regolare documentazione attestante la relativa idoneità sanitaria prevista dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i. se prevista;
- Di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

data _____

Timbro e firma del Dichiarante

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

IL COMMITTENTE, RAPPRESENTATO DA

E LA/LE DITTA/E

RAPPRESENTATA/E DA

IN DATA ODIERNA, PRESSO

HANNO EFFETTUATO UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO.

SONO STATI DISCUSSI I SEGUENTI ARGOMENTI:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del crono programma;
- altro.....

EVENTUALI AZIONI DA INTRAPRENDERE:

.....
.....

LUOGO E DATA

IL COMMITTENTE LA DITTA

(DATORE DI LAVORO O SUO DELEGATO)

.....

.....

ALLEGATO 1 -COVID 19

Il sottoscritto: _____
domiciliato in: _____
codice fiscale: _____
in qualità di Legale Rappresentante/Titolare della ditta: _____
sita in: _____

consapevole delle responsabilità penali a cui vado incontro in caso di dichiarazioni mendace, oltre alla conseguente immediata decadenza dei benefici eventualmente acquisiti sulla base della dichiarazione non veritiera:

DICHIARA

Di essere in regola con le norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e che tutti i dipendenti di cui in elenco allegato sono stati informati e formati ad adottare tutte le misure di prevenzione (anche in conformità alle raccomandazioni e alle istruzioni dell'OMS e dell'autorità sanitaria nazionale e Regionale) e sono dotati di tutti i DPI, atti a prevenire la diffusione del Coronavirus COVID-19.

DICHIARA

che tale personale (BARRARE E SIGLARE CIASCUNA CASELLA)

- Non ha recentemente fatto viaggi da e per i comuni a rischio Coronavirus individuati dalle competenti autorità o chiusi;
- Non ha conviventi che abbiano effettuato viaggi di cui al punto precedente o non ne sono a conoscenza;
- Non è stato o non è a conoscenza di esserlo stato, in contatto stretto con una persona affetta da nuovo Coronavirus COVID-19 né abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso COVID-19;
- Non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero non è risultato positivo al COVID-19 ovvero è in possesso della certificazione medica, da cui risulta l' "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- Si sottopone alla procedura di autocontrollo della temperatura alla sera e al mattino prima di recarsi al lavoro e nel caso questa risulti superiore a 37,5 °C informa il proprio medico curante e si astiene dal recarsi al lavoro, informando il sottoscritto.
- Dichiaro che mi impegno a dare immediatamente comunicazione al referente contrattuale dott. della evenienza di un riscontro positivo al Coronavirus o di un'assenza per malattia di un lavoratore di cui all'elenco allegato. Dichiaro che nel caso in cui un dipendente, presente sui luoghi di lavoro, sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria provvederò ad adempiere a quanto prescritto dall'Amministrazione. Dichiaro di impegnarmi a non destinare il personale in elenco in luoghi diversi da quelli del Consiglio di Stato e che, in caso contrario, chiederò preventiva autorizzazione al rientro degli stessi presso i luoghi di lavoro del Consiglio di Stato. Dichiaro di informare tutto il personale sul contenuto del presente documento.

DICHIARA

- che si impegna a dare immediatamente comunicazione al referente contrattuale della evenienza di un riscontro positivo al Coronavirus o di un'assenza per malattia di un lavoratore di cui all'elenco allegato.
- che nel caso in cui un dipendente, presente sui luoghi di lavoro, sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria provvederà ad adempiere a quanto prescritto nel DUVRI
- di informare tutto il personale sul contenuto del presente documento
 - data _____

➤ Timbro e firma del Dichiarante
➤ _____

ALLEGATO 2 -COVID 19

Gentile signore/a _____ alla luce della crescente diffusione del Coronavirus COVID-19 su scala mondiale abbiamo introdotto misure di prevenzione e protezione a tutela dei dipendenti, del personale delle ditte esterne, dei professionisti e collaboratori, dei dipendenti degli appaltatori che accedono alle nostre sedi. Tra le azioni poste in essere, per assicurare una ancor più efficace azione di contrasto alla diffusione del virus, abbiamo raccomandato ai nostri dipendenti di limitare le trasferte internazionali e nazionali ai soli casi strettamente indispensabili. Auspichiamo che analoghe accortezze siano adottate da ciascuno anche nell'ambito della propria sfera privata. Si ricorda che per la prevenzione dal COVID-19 è opportuno adottare le misure mirate a prevenire le comuni infezioni delle vie respiratorie:

- Indossare i prescritti DPI (mascherina e guanti);
- Lavarsi le mani;
- Coprire le vie aeree quando si tossisce e starnutisce;
- I fazzolettini di carta, una volta utilizzati, devono essere trattati come rifiuti personali e smaltiti tra i rifiuti indifferenziati all'esterno della sede di lavoro;
- Porre particolare attenzione all'igiene delle superfici;
- Evitare contatti stretti con persone con sintomi simil-influenzali
- Mantenere una distanza interpersonale di almeno 2 m. durante la normale attività;
- Evitare, salvo oggettive necessità, l'uso degli ascensori e nel caso una persona alla volta;
- Evitare gli assembramenti nei luoghi comuni. Inoltre: }

Inoltre:

- Si ricorda che è interdetto l'utilizzo di macchinari, attrezzature, utensili (ad es. computer, telefoni, stampanti, penne, ecc.) di proprietà della VIVA SERVIZI e non espressamente dedicati allo svolgimento del servizio richiesto
- Prima dell'ingresso agli edifici della VIVA Servizi SpA il lavoratore dovrà indossare i propri dispositivi di protezione individuale (chi è sprovvisto di mascherina non potrà accedere) e dovrà sanificare le mani tramite gli opportuni disinfettanti.
- È vietato utilizzare i servizi igienici diversi da quelli espressamente segnalati per il personale esterno.
- Vigè il divieto di fumo.
- E' fatto obbligo di sanificare le mani prima di lasciare tali aree.